



San Sebastiano

Periodico della Misericordia di Firenze

www.misericordia.firenze.it

anno 68° n. 271 Aprile-Maggio-Guigno 2017

Trimestrale sped. abb. post. 45%-art.3 comma 20 lettera b Legge 662/96 - Filiale di Firenze - € 1,00

I festeggiamenti per San Sebastiano patrono del Sodalizio pag.24-25

Fattori Positivi: superato l'obiettivo della campagna di crowdfunding pag. 27

Un anno di Misericordia in numeri pag. 46





NOVITÀ PER L'UDITO



NUOVO CENTRO SPECIALIZZATO NELL'APPLICAZIONE DI APPARECCHI ACUSTICI PRESSO LA MISERICORDIA DI FIRENZE

- APPARECCHI ACUSTICI DELLE MIGLIORI MARCHE
- PAGAMENTI PERSONALIZZATI
- PREZZI SPECIALI PER I LETTORI DELLA RIVISTA SAN SEBASTIANO

Farla tornare a sentire: il nostro obiettivo.

Il Nuovo Centro specializzato nell'applicazione di apparecchi acustici presso la **Misericordia di Firenze** è dotato delle più moderne tecnologie ed offre, attraverso i propri professionisti dell'udito, un servizio di eccellenza qualitativa che segue l'utente in tutto il processo di scelta e applicazione.

Sia i medici Otorinolaringoiatri che l'Audioprotesista della Misericordia costituiscono uno staff di **specialisti qualificati e costantemente aggiornati** che si impegnano ogni giorno nel fornire tutta l'assistenza indispensabile con serietà e professionalità.

PER MIGLIORARE L'UDITO, TECNOLOGIA E AUDIOPROTESISTA.

La cosa migliore è che la persona si affidi, per il proprio percorso terapeutico, ad un bravo tecnico audioprotesista, è questa figura professionale, infatti, che ha il compito, dopo la diagnosi e la prescrizione dello specialista, di farsi carico della persona con difficoltà uditive nelle varie fasi dell'applicazione dell'apparecchio acustico.

Una **"relazione d'aiuto"** in cui l'audioprotesista è il perno fondamentale che si occuperà di **fornire, controllare e adattare** alla persona

l'apparecchio acustico, assistendolo anche nel suo corretto utilizzo. Gli apparecchi di ultimissima generazione sono i modelli **miniRITE** composti, schematicamente, da un invisibile altoparlante posto all'interno dell'orecchio e da un potentissimo, e altrettanto piccolo, processore indossato dietro il padiglione auricolare. Il suono potente e cristallino, **pulito dal rumore**, viene portato all'interno dell'orecchio da un tubicino finissimo, dalle dimensioni di un capello.


PER PRENOTARE UNA VISITA **COMPLETAMENTE GRATUITA** TELEFONARE A:

"Il Centro Audioprotesico"
Ambulatori della Misericordia di Firenze
Via del Sansovino, 176 - Tel. 055 212221

www.ofisa.it

OFISA

Onoranze Funebri dal 1955








V.le Milton 89/91 - Firenze
tel. 055 48 98 02

Via Caccini 17 - Careggi - Firenze
tel. 055 41 66 71

24h su 24h
Parcheggio Interno

CAPPELLE DEL COMMiato



SAN SEBASTIANO

Periodico della Venerabile
ARCICONFRATERNITA
della MISERICORDIA di Firenze
Ente morale fondato nel 1244 - onlus

Piazza Duomo, 19/20 - 50122 Firenze
Tel (+39) 055.239.393
Fax (+39) 055.292.052
c/c postale n° 354.506

Codice fiscale e Partita IVA 00803490481

Sito Internet:
www.misericordia.firenze.it

Anno 69 - n° 271
Aprile-Maggio-Giugno 2017

Abbonamento sostenitore: euro 12
Gratuito per gli iscritti
Spedizione in abbonamento postale - Firenze

EDITORE

Misericordia di Firenze

COMITATO EDITORIALE

Cristina Acidini - Andrea Ceccherini
Giovanna Carocci - Pier Luigi Ghezzi
Roberto Lasciarrea - Donatella Lippi
Alessandro Maresca - Duccio Moschella
Giovanna Muraglia - Massimo Naldini
Donatella Viligiardi - Clemente Zileri Dal Verme

DIRETTORE EDITORIALE

Maurizio Naldini

DIRETTORE RESPONSABILE

Silvia Nanni

DIREZIONE E REDAZIONE

Via D. da Castiglione, 13 - 50125 Firenze
redaz.sansebastiano@misericordia.firenze.it

PUBBLICITÀ

Marco Scutaro 392-1231015
mascut@libero.it

FOTOGRAFIE

Andrea Ristori

STAMPA

Corrado Tedeschi Editore in Firenze SRL
Via G. Massaia, 98 - 50134 Firenze

REGISTRAZIONI

Tribunale di Firenze n° 116 del 15-09-1949
Registro Naz. della Stampa n° 5531
dell' 11-12-1996

Gli articoli firmati riflettono
soltanto l'opinione degli autori.
Questo numero è stato chiuso in tipografia
il 09-03-2017

Tiratura 13.000 copie

SOMMARIO n. 271 Aprile-Maggio-Giugno

In copertina foto di Andrea Ristori

La chiesa, il campanile ed il mondo globale <i>di Maurizio Naldini</i>	pag. 3
A 50 anni dall'alluvione il ritorno del Vasari in Santa Croce <i>di Cristina Acidini</i>	pag. 4
Ricette di un'Italia raccontata a tavola <i>di Donatella Lippi</i>	pag. 6
Gli uomini che fecero la gloriosa stagione della chiesa fiorentina del Novecento <i>di Giovanna Carocci</i>	pag. 8
Nuove abitudini alimentari, non sempre migliori <i>di Alessandro Maresca</i>	pag. 10
Il cyberbullismo, una gogna mediatica <i>di Riccardo Giumelli</i>	pag. 12
Come aiutare i volontari nelle situazioni di emergenza <i>di Piera Spannocchi</i>	pag. 14
In memoria di padre Balducci un nuovo modello di società globale <i>di Duccio Moschella</i>	pag. 18
In Libreria: "La rivoluzione di don Momigli"	pag. 19
Vita Sociale	pag. 22/34

Orario Uffici: 08.00 - 14.00 escluso il sabato

Informazioni generiche: info@misericordia.firenze.it

Pronto Soccorso: Servizi con autoambulanze attrezzate per la rianimazione, trasporti con autoambulanze normali e trasporti sociali, in Italia ed all'estero (3 linee - tel. 055.212222 - fax 055.2393266)

Sezioni: Campo di Marte Viale dei Mille, 32 tel. 055.572665 - 055.571190 - fax 055.579271 **Oltrarno** Via del Sansovino, 172 tel. 055.7399111 - fax 055.704011 **Nord** Via Faentina, 324 - tel. 055.571333 **Ponte di Mezzo** Via di Caciolle 3/b - Tel. 055.417761

Museo: piazza Duomo 19/20 - orario lunedì e venerdì 10,00 - 12,00 / 15,00 - 17,00 - sabato 10,00 - 12,00

Servizio Medico Pediatrico: Tel. 055.700001

Onoranze Funebri (Ofisa): 055.489802 (nott. 055.489805)
fax 055.461408

Cimitero di Soffiano: orario: 1°Apr - 30 Set feriali 8-12/15-18 festivi 8-12,30. 1°Ott - 31 Mar feriali 8-12/14-17 festivi 8-12,30. Ultima domenica di Ottobre 8-17,30 continuato. 1° Novembre 8-18 continuato - 2 Novembre 8-17,30 continuato.
soffiano@misericordia.firenze.it - tel. e fax 055.710188

Protezione Civile: protezionecivile@misericordia.firenze.it

Aiuto Alimentare: Tel. 055.701740

RESIDENZA PER ANZIANI IL BOBOLINO

DELLA MISERICORDIA DI FIRENZE

Via Dante da Castiglione, 13 • 50125 FIRENZE • Tel. 055.23071 • Fax 055.2298257
info@bobolino.it • www.ilbobolino.it Certificata UNI EN ISO9001:2000

Un angolo di paradiso fra viale Machiavelli e viale del Poggio Imperiale: un'oasi verde, lontana dai rumori e dal traffico, nel cuore di una delle più belle città del mondo.

Per lasciarsi alle spalle i problemi e gli assilli del quotidiano, un ambiente curato e confortevole dove è possibile continuare a sentirsi dinamici e attivi, finalmente liberi di godere dei piaceri della vita.

Un soggiorno da vivere come una vacanza senza fine con tutti i comfort e i servizi di un albergo di lusso impreziosito da tanta animazione, attività ricreative e culturali, concerti, conferenze e spettacoli.



Tariffe dal 1 gennaio 2017
€ 47,50 a persona (camera con 2 letti)
€ 75,00 a persona (camera singola)

Tariffe speciali per soggiorni temporanei

TV color e telefono diretto nelle camere • climatizzazione • attività fisica • palestra • parco • animazione • teatro • coro • film • balletti • musica classica ed operistica • pianoforte • giochi • conferenze • mostre • auditorium • cappella • biblioteca

La chiesa, il campanile ed il mondo globale

di **Maurizio Naldini**

Ci furono anni in cui le parrocchie allevavano schiere di fanciulli attratti da un pallone, un calcio balilla e un tavolo da ping pong. Anni in cui l'oratorio fu un contenitore alternativo alla strada, propedeutico ad una scelta di fede, che segnò le generazioni del dopoguerra. Molti di coloro, schierati poi sui fronti più diversi, che avrebbero guidato l'Italia - dal sindacato ai partiti, fossero di opposizione o di governo, intellettuali o presunti tali - ebbero come partenza comune l'aver servito Messa, aver condiviso uno stesso prete, col quale misurarsi di fronte alle prime domande della vita. Mi tornava alla mente tutto questo poche domeniche fa quando, alla Messa, uno dei miei nipoti è apparso all'altare vestito da chierichetto. E mi sono rivisto, e ho ringraziato Dio di quanto mi era concesso di vedere. Tutto come una volta allora? Niente è cambiato in circa sessant'anni? Al contrario.

La parrocchia com'era, fu già criticata a metà anni Cinquanta con Esperienze Pastorali da un giovane don Milani. Ed entrò in grave crisi nel '68, quando il termine "parrocchiale" fu usato ad indicare iniziative prive di spessore, superficiali, portate avanti da persone di buona volontà ma niente più. Sì, certo, le parrocchie fiorentine svolsero un ruolo fondamentale nei giorni dell'alluvione, coordinando con le case del popolo il lavoro di migliaia di giovani che tolsero il fango da strade e da cantine. Continuarono ad esistere anche quando giornali e tv presero il monopolio dell'informazione. Furono, sempre e comunque, un luogo di carità e di preghiera. Ma col passare degli anni, snobbate dai giovani, in qualche modo si posero ai margini della vita sociale. E per fortuna, altre realtà diocesane entrarono sulla scena, e dettero risposte alle nuove sfide.

E allora, serve ancora a qualcosa la

parrocchia o il declino continua? A me pare, negli ultimi tempi, che la parrocchia di nuovo stia ritrovando un ruolo e una qualità di proposte.

Trent'anni fa padre Balducci, con una profetica intuizione, diceva che il futuro sarebbe stato in queste due dimensioni: il campanile e il mondo. E il mondo, per essere compreso ha bisogno del campanile. Perché se ci addentriamo nella realtà globale senza aver salde radici siamo destinati a perderci, a navigare al buio, a smarrire la nostra identità. Il campanile sovrasta ogni villaggio e ogni quartiere. È il simbolo della parrocchia da dove siamo usciti battezzati, dove torniamo per l'estremo saluto. Per questo, io credo, la parrocchia ci è indispensabile oggi. Mentre i luoghi d'incontro - e le famiglie perfino - si frantumano, mentre diventiamo ogni giorno più soli, salda rimane come luogo di aggregazione, o perfino di comunità. E anche le iniziative "parrocchiali" un po' alla volta, vanno perdendo quella patina di antico che le aveva messe fuori gioco fin dagli anni Settanta. La parrocchia, sta forse tornando ad essere un laboratorio di idee e di azioni, di proposte.

Se tutto ciò accade, come credo, il compito di quanti agiscono in parrocchia diventa ancor più difficile e attraente. Si tratta di misurarsi con il mondo, a testa alta, finendola con atteggiamenti da sconfitti - l'umiltà è un'altra cosa - quali prevalsero negli ultimi decenni. Il loro compito non è quello di studiare artifici per attrarre, ma piuttosto di dare il buon esempio e al resto penserà la Provvidenza. Parrocchia, parrocchiale, parrocchiano diventano, così, termini che la realtà globale rilancia ai più alti livelli. Li rende perfino necessari. E ci obbliga ad aprire le braccia verso tutti. Senza più pregiudizi od anatemi, come chiede di fare Papa Francesco.

A 50 anni dall'alluvione il ritorno del Vasari in Santa Croce

di **Cristina Acidini**



Il ritorno dell'*Ultima Cena* di Giorgio Vasari alla visibilità pubblica, nel Refettorio di Santa Croce a Firenze, rappresenta un successo del restauro italiano e fiorentino che merita d'esser compreso e apprezzato. La tavola di formato rettangolare orizzontale, enorme (2,62x5,80 m) fu dipinta dal grande artista e biografo aretino nel 1546, al ritorno da Roma, dove aveva lavorato nel palazzo della Cancelleria per Paolo III Farnese. Anche questo dipinto, in origine nel monastero femminile delle Murate, è da considerare una committenza papale, poiché come ricordò il Vasari stesso l'opera gli fu "fatta fare e pagata da papa Paulo Terzo, che aveva monaca in detto monasterio una sua cognata, stata contessa di Pitigliano".

Il grande formato, la cura nella progettazione del disegno e nella stesura dei colori, l'ampiezza solenne dell'inquadratura architettonica ben rispecchiano l'importanza della committenza papale. Severa col pur amato e studiato Vasari, Paola Barocchi ne scrisse: "una fattura greve ingrandisce e illustra i personaggi con colore piuttosto monotono". Questo giudizio fu pubblicato in *Vasari pittore* nel 1964: di lì a poco, quel colore monotono si sarebbe dato per perso, e lo si sarebbe rimpianto.

Giunta infatti in Santa Croce dopo la soppressione delle Murate, la tavola era stata installata nel museo: e qui la colpì con furia inaudita l'alluvione del 1966, insieme con gran parte del patrimonio d'arte sacra del complesso francescano, avente per simbolo di tanta rovina la Croce dipinta di Cimabue.

L'*Ultima Cena* rimase immersa fino al defluire delle acque, cosicché il flutto oleoso e fangoso intrise il legno, la preparazione, il colore. Come tutti gli altri dipinti su tavola, fu immediatamente protetta da una velinatura di carta giapponese fissata con Paraloid B72 sulla superficie dipinta per evitare cadute di colore: il fissaggio funzionò perfettamente, ma ebbe l'effetto di stabilizzare anche il fango e la nafta. L'asciugatura avvenne con molta gradualità nel deposito climatizzato della Limonaia nel Giardino di Boboli, ricovero per opere d'arte allestito nell'emergenza subito dopo l'alluvione. Tuttavia si combinarono vari tipi di danno: il supporto ligneo in pioppo si deformò e gli strati della preparazione persero la loro presa. In breve, il legno, la preparazione e il colore avevano perso la loro coesione originaria, diventando pericolosamente indipendenti. La pellicola pittorica si staccò progressivamente e si alzò

formando dei sollevamenti a cresta, come un'irregolare fisarmonica, ormai scosta dal legno che si era ristretto nell'asciugarsi. Le tavole si separarono. Così giacque, per decenni ruvida e grigiastra, irrecuperabile in apparenza: se ne espose una porzione in Palazzo Vecchio nel 1996, sperando in un intervento risolutivo, ma in realtà sarebbe rimasta come all'indomani dell'alluvione ancora per alcuni anni. Si trattava dell'ultima grande vittima d'arte ancora da recuperare.

Fui quindi molto felice, da Soprintendente dell'Opificio delle Pietre Dure, quando nel 2005 la Protezione Civile, avvicinandosi i 40 anni dall'alluvione, volle assicurare con un proprio finanziamento l'inizio dei lavori. L'Opificio stava intanto concludendo il restauro di otto capolavori su tavola, che nel 2006 furono restituiti a Santa Croce.

La *Cena* fu anzitutto indagata con un'approfondita diagnostica: perché nessuno poteva dirsi sicuro che, sotto quella scorza di fango e veline tenuti insieme da resina sintetica, ci fosse qualcosa da recuperare. Nei Laboratori dell'Opificio alla Fortezza da Basso fu possibile accertare che il colore c'era ancora, e lo confermarono i primi saggi, vere e proprie "finestrelle" aperte su una superficie pittorica tormentata, eppure leggibile nelle forme e nei colori. Con perizia straordinaria, i restauratori di legno e di pittura dell'Opificio

riuscirono a integrare con inserti lignei le tavole che si erano ristrette e a farvi aderire di nuovo, spianandoli, la preparazione e i colori, liberi dall'annosa incrostazione e reintegrati sapientemente. Il Ministero dei beni culturali, The Getty Foundation e Prada assicurarono i finanziamenti necessari. E dopo dieci anni di lavoro e mezzo secolo dopo il trauma subito, la *Cena* vasariana riapparve, inaugurata alla presenza del Presidente della Repubblica il 4 novembre 2016. Un congegno meccanico semplice ed efficace consente d'innalzarla, nella malaugurata evenienza di un allarme esondazione.

La scena sacra si ammira di nuovo nella sua sontuosa eloquenza, ricca di note alla veneziana, come la balaustra ricurva da cui s'affacciano i servitori nel roseo crepuscolo, e di inserti preziosi come i bacili e le anfore in primo piano, la scritta in caratteri dorati *Hoc facite in meam commemorationem*, Fate questo in memoria di me. Un'istituzione eucaristica, quella evocata dal Vasari, che risente degli splendori della curia romana più di quanto non si attagli alla povertà francescana dei Frati Minori: Ma il suo percorso nella storia l'aveva condotta in Santa Croce, ed è stata una gioia insperata potervela riportare, a riunirsi alle tante opere d'arte sacra che fanno della basilica e del museo un'eccezionale concentrazione di religione e di cultura.



Ricette di un'Italia raccontata a tavola

di **Donatella Lippi**

Due Libri di ricette, pubblicati nel giro di pochi mesi, per sostenere due Parrocchie.

Due Donne, che hanno raccolto queste preparazioni culinarie: distanti geograficamente, ma non lontane nel tempo e, soprattutto, vicine nelle intenzioni.

Da una parte, Adele Fabroni Vespignani (1863-1947), di un'antica famiglia di Marradi, che ha dato i natali a gente d'armi, consiglieri, capitani di ventura e comandanti di fortezze legati fortissimamente alla famiglia Medici di cui seguirono la buona e cattiva sorte dal momento in cui andò affermandosi la loro Signoria a Firenze; dall'altra Gilberta Ritter de Zahony (1905-1995), di nobili origini ungheresi, coniugata con Filippo Serlupi Crescenzi.

Adele viveva a Villa La Collina, nell'ultimo lembo di Romagna Toscana, che guarda alla provincia di Forlì; Gilberta ha vissuto a Villa Le Fontanelle, sulla collina di Careggi. Da una parte, l'Appennino, con le valli solcate da fiumi e torrenti, che hanno scavato rughe profonde sulla superficie del territorio, segnando, in maniera forte, tanti aspetti della vita dei suoi abitanti. Dall'altra, la dolce collina che circonda Firenze, quella campagna medicea, tanto amata da Benozzo Gozzoli, da essere immortalata nella Cavalcata dei Magi.

Terre – ambedue - di poeti, di santi, di filosofi. In due diverse cucine, animate da queste due "matriarche", si è preparato il cibo, si è pregato, si è condivisa una quotidianità, che ha conosciuto anche i tempi bui della guerra.

Nei loro quaderni, consumati dall'uso, una grafia sicura e gentile evoca la vita all'interno di due grandi famiglie, là dove le ricette non sono solo istruzioni per la preparazione di particolari pietanze, ma elementi forti, che danno spessore alla storia quotidiana di un vero e proprio gruppo sociale, attraverso una mano femminile che, con ironia e buon gusto, ha saputo dialogare con generazioni *altre*, affidando alla cultura della cucina il messaggio forte e autentico di un sapere antico. Questi due quaderni sono stati recentemente protagonisti di un'operazione editoriale importante, volta a sostenere due parrocchie: quella di San Pietro a Lutirano, nel fondovalle

del torrente Acerreta, e quella di San Pietro a Careggi, all'ombra del "palagio Mediceo" dove, nel 1492, morì il Magnifico Lorenzo. Ambedue le chiese sono dedicate a San Pietro apostolo, che, proprio nel Cenacolo, riunì gli Apostoli dopo la Risurrezione di Gesù (*Giovanni 20:19-29*) e nella Pentecoste (*Atti degli Apostoli 2:1-4*)...

Due intere Comunità si sono impegnate per sostenere il cuore religioso della loro collettività, là dove si sostanziano i momenti tipici dell'esistenza, dove si celebrano i riti della nascita, della morte, della costituzione della famiglia.



Canonica della Parrocchia di San Pietro, a Lutirano (Marradi, Firenze)

I due manoscritti, preziosa testimonianza di un costume alimentare e di una civiltà, sono stati, infatti, pubblicati in una edizione che premia il valore del loro contenuto: *"Cucina e parole. Tra l'Acerreta e il Tramazzo"* (Firenze, Pegaso 2016) e *"C'era una volta in una villa a Careggi. Le ricette di Gilberta Ritter a Le Fontanelle"* (Fidenza, Mattioli 1885). Le pubblicazioni, che sono stata anche occasione per una ricerca iconografica di grande interesse, sono corredate da saggi di approfondimento e da un ricco apparato critico.

Sono, ambedue, lo specchio di un periodo storico, che, nella cucina, come in tanti altri aspetti della vita, aveva assistito a mutamenti vistosi, ma, soprattutto, al disegnarsi di un diverso ruolo femminile: nella seconda metà dell'Ottocento, infatti, la nuova società bor-

Chiesa di San Pietro a Careggi, Via Cosimo il Vecchio, Firenze



ghese aveva cambiato le regole della tavola, incoraggiando il rapido sviluppo della cucina familiare, ora affidata alle donne anche ai vertici della scala sociale, dove, tradizionalmente, i cuochi erano uomini e le gentildonne non avevano rapporto con l'atto del nutrire nemmeno con l'allattamento.

Di conseguenza, avevano anche cominciato ad apparire le *cuciniere*, al posto dei *cuochi*: la signora Maria a La Collina e la signora Gina a Le Fontanelle.

Se la cucina di Gilberta parla una lingua internazionale e si dispiega su una tavola, apparecchiata con pietanze che illuminano la collina di Careggi di una luce internazionale (*Blanquette* di vitella, *Dundee cake*, *Xmas pudding*, Prosciutto al forno all'Americana, *Mustafà-Mussaka*), molte delle ricette raccolte nel suo quaderno derivano da tradizioni gastronomiche *altre* e hanno raggiunto Villa Le Fontanelle, portando, nella collina di Careggi, gli aromi e il gusto di altri paesi. Eppure, tra le varie preparazioni, non manca l'Italia: dal Minestrone alla Toscana, alla Spongata di Brescello, allo Scarpazzotto...

"Poi, gli anni della guerra, il Ventennio, e ancora un'altra guerra: il rapporto con i Berenson, a cui due ricette sono riferite, è, in maniera quasi incidentale, l'eco lontana di un'amicizia e di un'opera di solidarietà, che portò la Marchesa Gilberta ad accogliere a Le Fontanelle numerosi esuli e perseguitati. Aprì la sua casa e offrì la sua mensa.

Negli anni bui, la cucina doveva rispondere a esigenze di economicità: dividere evangelicamente il pane era difficile anche per una Famiglia come quella della Marchesa Gilberta. Eppure, il panorama che si evince dal suo quaderno di ricette, è quello sereno di una cucina internazionale, con una netta

prevalenza per la *cuisine* d'Oltralpe e scelte culinarie, che contaminano la tradizione con la storia della Famiglia, con la curiosità e la disponibilità ad accogliere in maniera ecumenica i modelli altrui".

Un atteggiamento analogo è quello di Adele, che, separata da Gilberta dal mezzo secolo, in cui era stata costruita l'Italia, partecipa, nel suo microcosmo, alla formazione di una particolare "Italianità".

Ne sono testimonianza i lemmi e le espressioni delle sue ricette. Se proprio Artusi, infatti, alla fine dell'Ottocento, cerca di ricondurre anche gli adattamenti dalle lingue straniere a una forma il più possibile vicina alle regole del fiorentino, la Signora Adele, che usa un periodare di registro alto, non disdegna di scrivere in Francese la preparazione dei *marrons glacés*, conservando nel suo ricettario un certo numero di parole straniere, che, proprio in virtù del loro accoglimento nell'opera di Artusi, hanno ricevuto poi consacrazione definitiva nel lessico culinario italiano: vitella *tonnay*, *roast-beef*, uova in *Canapè*, budino di *kipfel*, *flan*, *charlotte*, *chantilly*, *latte brulé*... Anche le dosi, come nel caso di Artusi, vengono riportate anche a unità omogenee di riferimento (Tavola di Pesi e Misure Equivalenti; Consigli Utili): non mancano i tecnicismi (manteca; stecca; refe; cervellato; brodo scuro), né i riferimenti a un gergo più familiare (coppola; frullatoio).

E poi, il dialogo virtuale: ciò che avvicina la Signora Adele al nostro mondo è quel suo chiamarci in causa, alla fine di una ricetta ("Per sapere quando è cotto il dolce infilaci il coltello..."), pregandoci, retoricamente, di farle avere un commento o un giudizio: "A questo punto si serve e... me ne daretè notizia?"

Accomunate dall'amore per la Cucina e il buon gusto, consapevoli che la Tavola rappresenta un momento particolare della vita della famiglia e della comunità (nostro Signore, proprio intorno a una tavola ha compiuto miracoli e ha donato Se stesso), Adele e Gilberta continuano ancora a parlarci.

Ripercorrere le pagine di questi manoscritti, che oggi vedono la luce, è anche un restituire concretezza al ricordo, omaggio doveroso da parte di un'intera Comunità: è un modo per consegnare un'eredità in maniera diretta e, nello stesso tempo, gettare un ponte verso il futuro, affidando il senso di continuità alle parole di una ricetta e al sapore di una pietanza...

Gli uomini che fecero la gloriosa stagione della chiesa fiorentina del Novecento

di **Giovanna Carocci**

Per comprendere la radice del volto della Firenze cattolica novecentesca occorre ricostruire l'*humus* spirituale e l'ambiente culturale nel quale alcune delle principali figure di quella gloriosa stagione si formarono nel decisivo primo ventennio del Novecento. In questa ricerca spicca una decisiva componente educativa che caratterizza la Chiesa fiorentina del tempo e connota alcuni ambienti in particolare. Dobbiamo gratitudine a storici come Don Nistri e Maurilio Adriani, che si sono prodigati con acume ed attrezzatura culturale di prim'ordine, in quest'opera così preziosa. Di particolare rilevanza risulta l'ambiente degli Scolopi fiorentini, che rappresentò a lungo la punta di diamante della Firenze cattolica, sul piano educativo come su quello scientifico. In una lettera al giovanissimo Giulio Facibeni, in procinto di giungere a Firenze per seguire gli studi universitari e quelli teologici in vista dell'ordinazione sacerdotale, lui romagnolo, un suo caro amico sacerdote gli manifesta la sua simpatia per Firenze, come luogo di grandi risorse e di grandi orizzonti.

E da questo punto di vista, occorre partire dal padre Giovanni Giovannozzi, rettore della comunità scolopica dal 1904. È lui alla guida di questa comunità sacerdotale calanziana, impiantata nella storia fiorentina fin dal Seicento e sempre amata dalla città per la sua solidità educativa e culturale. Ad inizio secolo gli Scolopi hanno sede nel rinascimentale palazzo Corsi-Salviati, detto del Cepparello, nella centralissima via del Corso, dopo che le leggi di requisizione del delegato regio li avevano sfrattati dalla loro storica sede di S. Giovannino in via Martelli, all'ombra del Duomo, da allora sede del Liceo Galileo. Scrisse a tal proposito padre Giovannozzi: *Tutta Firenze fu con noi e per noi, cominciando da Bettino Ricasoli e Ubaldo Peruzzi.*

Questa vicinanza degli uomini del Risorgimento agli Scolopi è indicativa del legame profondo tra di essi e la cultura anche laica toscana, una tradizione di fedeltà ad una scienza umanistica di impronta galileiana, che essi facevano risalire appunto all'amicizia che aveva legato i loro Padri a Galileo Galilei. Nel primo Ottocento, l'amicizia degli

Scolopi con il mondo cattolico-liberale conciliatorista nasceva dalla necessità di inserire i cattolici, con la loro fede, i loro valori e la loro integrità morale per il bene comune della nuova Italia, in vista del compito rinnovato del cattolicesimo nel mondo contemporaneo.

Nel primo Novecento la scuola degli Scolopi continuava a godere di ottima reputazione per la lunga esperienza e la dedizione dei padri all'educazione e all'insegnamento, inteso come impegno sacerdotale. Ciò era vero a tal punto che, anche per la povertà degli studi nei seminari fiorentini, alla scuola scolopica erano cresciuti gli ecclesiastici più preparati, compresi gli arcivescovi e lo stesso cardinale Mistrangelo.

Padre Giovannozzi, è anche direttore dell'osservatorio meteorologico Ximeniano, dove lo aiuta il suo figlio spirituale padre Guido Alfani, destinato in breve tempo a grande fama scientifica. Giovannozzi, fiorentino di nascita, è figura di assoluto rilievo nella spiritualità italiana del tempo, per il suo impegno educativo in mezzo ai ragazzi e ai giovani, per la promozione della spiritualità liturgica, per la vasta opera di direzione spirituale e per l'organizzazione dei primi circoli cattolici a Firenze. Laureato in chimica pura all'Università di Roma e docente al Liceo Dante, proprio per l'esperienza del distacco profondo tra cultura laica e cultura cattolica, aveva fatto del problema della conciliazione tra scienza e fede una ragione di vita. Così nel 1895 aveva fondato per tutti gli studenti medi di Firenze la scuola di Religione degli Scolopi per dimostrare diceva che chi crede ha dalla sua degli argomenti formidabili e non crede ciecamente. In lui le caratteristiche salienti degli scolopi fiorentini erano saldate da un'altissima spiritualità e da un rassereneante ottimismo che lo rendeva un pacificatore di anime.

In questo ambiente, a contatto con tali uomini, giunge a Firenze nel 1904 Giulio Facibeni, accolto e subito "arruolato" dagli Scolopi come assistente (tutor) dei ragazzi del semi-convitto.

Esile e sensibile, ma forte nel pensiero e determinato nel perseguire la vocazione al sacerdozio, il giovanissimo Facibeni viene subito

avolto dall'ala protettrice di Giovannozzi, che sarà suo amatissimo maestro di vita. Ordinato sacerdote nel 1907, don Facibeni insegna al Cepparello in 1° ginnasio. Già allora, nel suo rapporto con i ragazzi annullava la distanza tra docente ed alunni, a quei tempi molto marcata. E subito il giovanissimo prete, di per sé piuttosto schivo ed isolato, si fa invece notare suo malgrado: tra il 1907 e il '10 si fa un nome come predicatore in occasione di ore di adorazione o di riunioni vincenziane. E non passò inosservato nemmeno dal card. Mistrangelo che ben presto lo fece oggetto della sua stima e seguì ed incoraggiò personalmente le sue iniziative, rivolte anzitutto ai giovani e ai poveri, le sue più grandi ed inalterate simpatie per tutta la vita.

Tra le iniziative di don Facibeni in questi anni, spicca per novità ed importanza la fondazione, nel 1910, del circolo *Italia Nova* rivolto ai ragazzi ed agli adolescenti delle superiori, in primo luogo ai suoi stessi studenti. L'idea del circolo era stata naturalmente incoraggiata dal p. Giovannozzi. Facibeni ne fu assistente ecclesiastico fino al 1913 quando, destinato dall'Arcivescovo alla parrocchia di S. Stefano in Pane, nel difficile quartiere operaio di Rifredi, gli risultò impossibile continuare l'insegnamento e anche occuparsi del Circolo. L'*Italia Nova* divenne subito un centro di formazione giovanile di grande importanza per la gioventù studentesca fiorentina. Di esso fecero parte i nomi più significativi della Firenze cattolica: anche Jacopo Mazzei, il padre di Fioretta, vi entrò subito con alcuni amici e quell'esperienza associativa resterà, per lui come per tutti gli altri, di capitale importanza per la sua formazione di uomo e di credente. Ma quale significato e quali contenuti ebbe questo circolo? Già il nome intende manifestarne lo spirito e la collocazione all'interno del movimento cattolico a Firenze. Fu don Facibeni ad imporre il motto, che era poi l'appellativo con cui un padre scolopio nel 1848 aveva salutato il battaglione fiorentino in partenza per Curtatone e Montanara. Si volevano insomma testimoniare i valori di fede e patria, con l'obiettivo preciso di contribuire alla ricostruzione morale dell'Italia.

Le iniziative andavano dallo studio della *Rerum novarum*, dell'opera di Federico Ozanam (il fondatore delle conferenze della S. Vincenzo, fiorite nel laicato cattolico fiorentino per almeno 60 anni) alla promozione di servizi sociali come il segretariato per gli studenti e le scuole serali per gli operai. Nel 1912 don Giulio Facibeni ne lascia la guida, ma non i suoi ragazzi, cui resterà sempre legato. Ma

il filo d'oro dei sacerdoti-educatori non si interrompe: sarà don Raffaele Bensi - alunno e discepolo di don Facibeni, poi maestro del clero e del laicato fiorentino per quasi tutto il Novecento - a prenderne il testimone alla guida dell'associazione giovanile come, più tardi, prima al Liceo Dante poi al Galileo, proseguirà magistralmente la tradizione educativa di Giovannozzi.

I giovani dell'Italia Nova partiranno volontari per la guerra: 11 di loro muoiono; altri 17 sono decorati: un contributo impressionante. Anche Facibeni si arruolerà volontario come cappellano militare, perché gli era impossibile immaginare i suoi ragazzi nel fuoco della prima linea e non essere partecipe degli stessi pericoli mortali, distinguendosi per il coraggio e la *pietas* cristiana con cui soccorreva i soldati anche austriaci sotto il fuoco degli opposti eserciti: il che gli varrà anche una medaglia d'argento al valore. La sua eccezionale testimonianza educativa e caritativa culminerà nel 1924 con la fondazione dell'Opera Madonnina del Grappa per gli orfani di guerra e, più in generale, i ragazzi delle famiglie in difficoltà.

Dunque, quando Giorgio La Pira giunge a Firenze nel 1926, non trova il deserto ma una Chiesa dalla fede viva, inserita operosamente nella storia del suo tempo, illuminata da grandi esempi.

E questa opera educativa, fatta propria da una città intera, - non dimentichiamo anche la presenza dei salesiani di Don Bosco - prosegue e continua a "fare scuola": don Facibeni è un esempio palese di santità che attira i giovani migliori che, a loro volta, diventano sacerdoti-educatori: penso alla grande opera di don Alfredo Nesi, di don Carlo Zaccaro, di don Corso Guicciardini, per citare i più noti. Ma il filo d'oro conosce una cesura: il modernismo naturalista sessantottino ammalia una Chiesa ancora stordita dalle diatribe post-conciliari. Un ottimismo superficiale, perché prescinde dalla rivelazione biblica del peccato originale, illude: per educare, infatti, occorre ammettere che l'uomo ha bisogno di un perfezionamento che si compie con l'aiuto della grazia di Dio e la faticosa collaborazione umana. Se così non fosse, e l'uomo fosse già perfetto così com'è, l'educazione si risolverebbe in una coercizione esterna, da qui il famoso vietato vietare.

S. Tommaso è estromesso dai seminari, si insegnano filosofie parziali che lasciano i futuri sacerdoti in balia del provvisorio e in sospetto dell'Eterno, con tutte le conseguenze del caso.

Nuove abitudini alimentari, non sempre migliori

Cibi green e cibi "senza", vegan, vegetariani e hamburger di insetti

di **Alessandro Maresca**

Gli italiani tendono a mangiare meno, ma allo stesso tempo mangiano anche molto meglio. Inoltre sono sempre più attenti alla sostenibilità delle produzioni alimentari e si indirizzano verso prodotti a basso impatto come quelli biologici e biodinamici. E in questo contesto tendono a sperimentare, e molte volte a inserire nella loro dieta, molti nuovi (o ripescati) alimenti, dallo zenzero alla curcuma, dei quali vanno riscoprendo le qualità nutraceutiche.

Questo è il quadro che emerge da un rapporto presentato recentemente dalla Coop nel quale si evidenzia che gli italiani, pur essendo mediamente più poveri rispetto al passato, rivelano un animo più *green & healthy* (verde e salutare). Sono anche diventati i più magri d'Europa, prediligendo cibi *light* all'insegna di uno stile alimentare *clean* (pulito). Un taglio netto è stato dato all'uso della carne (-13% in sei anni, ma forse è anche una questione economica...) e si consumano meno vino e derivati di cereali, come pasta e pane.

Gli italiani, inoltre, mangiano più pesce e frutta (fresca e secca) e preferiscono lo zucchero di canna rispetto a quello raffinato così come il latte HD (alta digeribilità) e i prodotti "senza" (senza sale, glutine, lattosio, ecc., ma su questo ci torneremo più avanti). Stanno inoltre arrivando sulle nostre tavole alimenti un tempo quasi sconosciuti (in particolare spezie, un tempo considerate "esotiche"), che hanno registrato una notevole crescita nel giro d'affari (zenzero +141% e curcuma +93%). Inoltre piace sempre di più il cibo etnico, in crescita quasi del 10%. Si consolida poi l'appello del biologico, che continua a crescere a due cifre (ormai da 5 anni), e si fa più diffusa l'attenzione all'ambiente, tanto che circa un terzo dei consumatori sceglie i prodotti in base alla loro sostenibilità rispetto al territorio.

L'attenzione al corpo e al benessere si evidenzia anche nell'utilizzo di pillole, integratori e beveroni che generano nel nostro Paese un fatturato di più di 2,5 miliardi di euro. In tutto questo contesto emergono però alcune zone d'ombra. Tendiamo infatti a consumare più farmaci per l'ansia e il sonno (10% in più della media europea), mentre il 31,9% ha dichiarato di aver fatto uso almeno una volta di

cannabis e il 7,6% di aver assunto cocaina almeno una volta.

L'esigenza di salutismo degli italiani si rispecchia anche nello sport. Sono infatti 20 milioni gli italiani che praticano attività fisica regolarmente, mentre altri due milioni si dedicano allo yoga o altre "ginnastiche rilassanti", il doppio rispetto a cinque anni fa.

Ma torniamo all'alimentazione.

Oggi il consumatore è bombardato da una maggiore quantità di informazioni e quindi riesce a scegliere e valutare meglio gli alimenti e, come conferma il rapporto Coop, a mangiare meglio. Allo stesso tempo deve però essere in grado di scremare le informazioni visto che, specie dal canale internet, si fanno strada anche moltissime sciocchezze.

Una volta i cibi erano ricchi di ingredienti, oggi, invece, vanno di moda i cibi "senza": senza latte, lattosio, uova, zucchero, glutine e via dicendo.

Fra questi, quelli senza glutine stanno diventando una vera e propria moda. Ma chi non ricorda la "pastina glutinata Buitoni"? Si trattava di un alimento ricco di proteine che, grazie a questa caratteristica aiutava i bambini nella crescita e lo sviluppo. Attenzione, dunque, scegliere cibi senza glutine è assolutamente inutile (oltre che "dannoso" al portafoglio!) se non si è celiaci o intolleranti. Uno studio partito dagli Stati Uniti, paese in cui questa tendenza è dilagante, si evidenzia che il numero di persone intolleranti risulta inferiore alla crescita esponenziale nei consumi di prodotti gluten-free.

Inoltre non tutti sanno che, talora, questi alimenti vengono addizionati con oli vegetali polinsaturi in modo da renderli più appetitosi; i celiaci dovrebbero leggere con attenzione le etichette ed evitare gli alimenti con un contenuto di grassi superiore al 20-30%.

Allo stesso modo un accanimento all'eliminazione di altri componenti dei cibi deve essere effettuato solo se il nostro organismo soffre della loro presenza.

Ma la moda è moda, e il marketing di molte aziende agroalimentari la cavalca...

Saltiamo rapidamente a vegetariani e vegani, premettendo che tutte le scelte sono da rispettare purché in queste si riscontri la piena onestà intellettuale.

L'uomo è un animale onnivoro ed è quindi in grado di assumere sia cibi animali che vegetali. Pur non essendo obbligato a mangiare solo carne, l'assunzione di questa, anche in modeste quantità (anzi sicuramente meglio in quantità non eccessive), è sicuramente preferibile per assumere tutte le sostanze di cui ha bisogno per vivere bene.

Mangiare esclusivamente frutta e verdura può essere una cosa positiva, ma non si può dire che non comporti qualche rischio. L'esclusione totale di grassi e proteine di natura animale, che se in eccesso possono danneggiare

credere che sia possibile mangiare, per esempio, anche bistecche non animali (magari di soia). Nell'uno e nell'altro caso mi sembra che siano fuori strada. Sicuramente quando tutti i prodotti vegan e vegetariani verranno esclusivamente chiamati col loro nome (tofu, seitan, tempeh...) le "correnti alimentari alternative" potranno essere prese maggiormente sul serio. In Svizzera, intanto, le autorità hanno dato il via libera alla vendita di insetti ad uso alimentare. La Coop elvetica ha annunciato l'introduzione nella primavera 2017 di una nuova linea di hamburger e polpette a base di inset-



l'organismo, può creare problemi al nostro metabolismo. Basta pensare ai grassi essenziali presenti nelle carni di pesce. Ma anche al ferro, allo zinco, al calcio, e soprattutto alla vitamina B12, tutti principi nutritivi che nei vegetali si trovano in quantità limitata. Ok, dunque, a una dieta vegetariana ma solo se questa è equilibrata e bilanciata in modo da garantire l'assunzione di tutti gli elementi di cui abbiamo bisogno per rimanere in salute. Quello che non è assolutamente ammissibile, è dare a cibi vegetariani o più spesso vegani i nomi di un "corrispondente" cibo convenzionale. C'è da inorridire a sentir parlare di mortadella o salame vegan, hamburger o wurstel vegetariano (il Sana, il salone dei prodotti naturali che si svolge ogni anno a settembre presso la Fiera Bologna, è ricchissimo di questi terribili esempi).

Delle due l'una. O il vegano/vegetariano vuole illudersi di mangiare un cibo convenzionale e quindi la sua non è più una scelta di principio, ma piuttosto quella del "vorrei ma non posso" e s'inventa l'alternativa vegetale al cibo di origine animale. Oppure tenta di trovare "proseliti" al suo tipo di alimentazione facendo

ti. Le motivazioni per incentivare questa curiosa abitudine alimentare, oggi condivisa da circa 2 miliardi di persone nel mondo, sono tutt'altro che bizzarre: gli insetti commestibili contengono infatti proteine, vitamine e minerali. C'è poi l'aspetto della sostenibilità, cruciale in un mondo che tra una trentina di anni sarà popolato da 9 miliardi di abitanti: l'allevamento degli insetti richiede infatti poca acqua e cibo e riduce al minimo le emissioni di gas serra. In più sembra che il gusto non sia affatto male. In Europa resta però una grande incognita sul futuro commerciale di questi prodotti, nonostante molte start-up stiano scommettendo sul settore.

L'alimentazione dunque cambia e aumentano le fonti per poter disporre di tutti i dati necessari per impostare un piano di corretta nutrizione. La moda però, sostenuta spesso da improbabili opinion leader, purtroppo è ancora quella che domina il mercato e che spinge il consumatore a fare le sue scelte.

Alla fine non sarà tanto la nostra salute a trarne vantaggio, quanto gli operatori commerciali e i produttori che sapranno "cavalcare" il mercato.

Il cyberbullismo, una gogna mediatica

di **Riccardo Giumelli**

4 suicidi. 21 tentativi di suicidio. Quasi 400 segnalazioni.

Queste sono le conseguenze più gravi del cyberbullismo nella sola provincia di Verona, come riportato dal Prowveditorato agli Studi in una recente conferenza stampa. Sono numeri impressionanti che si affiancano a casi di cronaca recentemente saliti alla ribalta mediatica.

Una gravità accentuata dalle nuove tecnologie mediatiche.

“Se superi le medie in Toscana, dopo puoi affrontare ogni cosa”, così mi disse un amico durante una discussione. Il riferimento implicito era a quel periodo fatto di prese in giro, scherni, primi atti di vera crudeltà verso il compagno cicciottello, o con il naso grosso, o con i brufoli, oppure perché semplicemente aveva l'aria, per usare i termini più diffusi, di “sfigato”, soprattutto in Toscana, regione dove tutto questo è all'ordine del giorno. Ricordo, durante quegli anni, un ragazzo che prima di entrare a scuola montò sopra un chiodo infilandoselo nel piede attraverso la scarpa. Pianse dal dolore, le sue urla attirarono l'attenzione di tutti i ragazzi. Qualcuno era stupito, altri, molti, se la ridevano. Lo presero in giro per molto tempo, per quelle grida piene anche di paura, e paradossalmente proprio per la sfortuna che gli era capitata. Ce ne volle altro, di tempo, affinché il fatto venisse dimenticato.

Fu uno dei primi episodi di vera crudeltà tra pari ai quali avevo assistito. E se fosse capitato oggi? Video, foto, condivisione sui social, sulle app di messaggiera istantanea; una gogna mediatica che avrebbe superato i confini della scuola. E poi sarebbe rimasta lì, negli archivi, nella memoria, da riproporre in qualsiasi momento.

Scrivo questo perché il bullismo, oggi sempre più cyberbullismo, mi pare avere una deriva, nelle scuole italiane, ma natural-

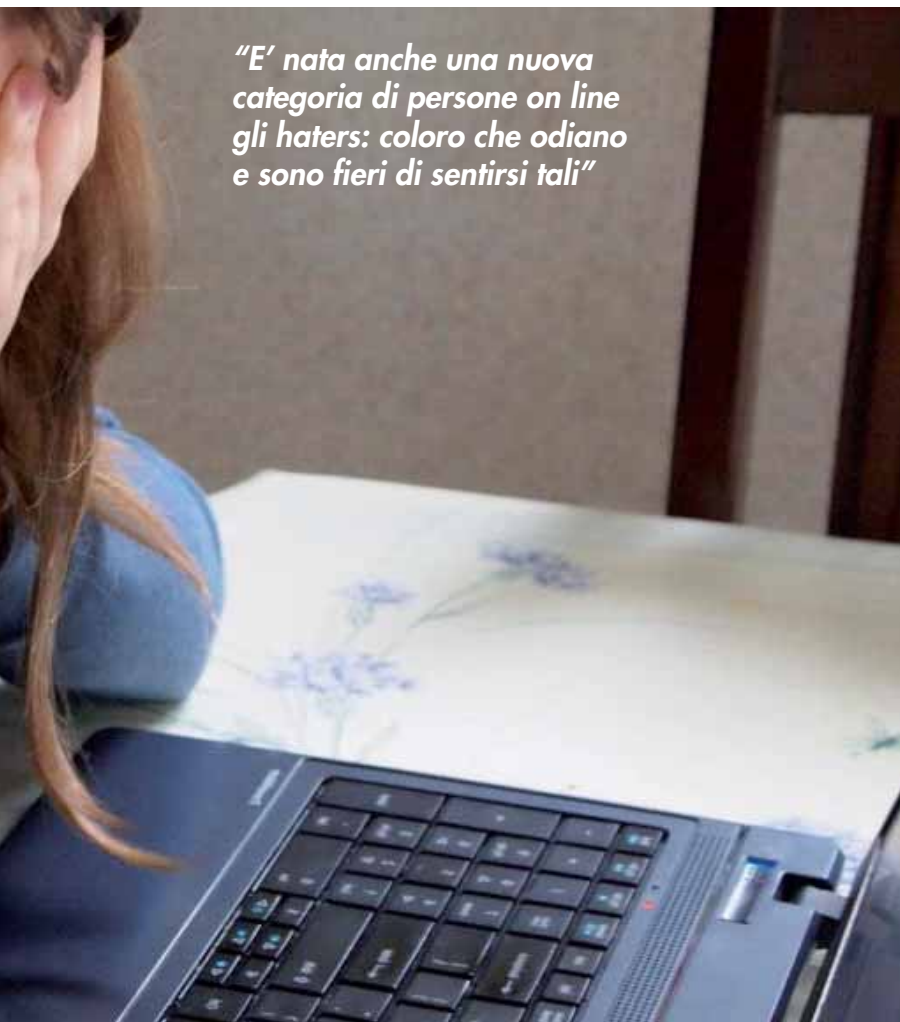


mente non solo, di una violenza inaudita. Quanto accade quotidianamente: vessazioni, umiliazioni, rivelazioni di segreti sulla rete, insulti, falsi profili sui social, molestie, persecuzioni. Violenze online che ormai sono diffuse molto più di quanto si creda. È nata anche una nuova categoria di persone online, sono gli haters: coloro che odiano e sono fieri di sentirsi tali. Tuttavia capita che sia più facile girarsi dall'altra parte, per il quieto vivere. Capita di frequente che genitori, professori, giornalisti, amministratori definiscano queste situazioni “sono ragazzate”, del “tanto è così”, del “tutti ci siamo passati”. No, non è così, molti non sono sopravvissuti. Non

è la normalità. Il bullismo sempre più cyberbullismo non è un rito di passaggio per diventare grandi, una specie di selezione naturale, è un reato.

Eppure molte voci si stanno alzando: dagli stessi ragazzi, dai professori sempre

“E’ nata anche una nuova categoria di persone on line gli haters: coloro che odiano e sono fieri di sentirsi tali”



più disponibili a fare opera di sensibilizzazione, ad aprire le scuole agli esperti, ad aiutare i genitori in un compito difficilissimo, quello di comprendere il disagio dei propri figli all'interno di un ambiente mediatico in evoluzione continua. Sono stati prodotti video, messaggi, seminari, incontri al fine di far comprendere le gravi conseguenze, spesso anche inaspettate, di atti di violenza in rete.

Tutti possono essere vittime o carnefici, basta una foto, un video per umiliare qualcuno. Non solo colui che non viene visto "all'altezza", ma anche chi sta troppo in alto: ragazze considerate troppo belle che generano il confronto invidioso, ra-

gazzi/e che vanno molto bene a scuola e rischiano per questo l'emarginazione (il cosiddetto secchione). I più bravi devono imparare presto a far finta di non esserlo. Il confronto invidioso con le sue emozioni difficilmente incontrollabili, nasce e cresce soprattutto in quella fascia critica di età tra i 10 e i 14 anni, quando la personalità si sta formando, quando la fiducia nel mondo può subire drastici colpi, quando la disuguaglianza tra ragazzi appare senza più veli. Tutto passa sulla rete, sui social, e poi quando si arriva al faccia a faccia, invece dei chiarimenti partono pugni e calci.

Molti genitori si trovano in difficoltà, non comprendono cosa accada ai loro figli anche perché non comprendono le nuove tecnologie con cui hanno a che fare. C'è un digital divide, molto spesso, tra generazioni, in particolar modo sull'uso differente che se ne fa.

L'atteggiamento paternalista, dire cosa si deve fare e non, non porta vantaggi. Spesso fonti più autorevoli, agli occhi dei ragazzi, possono far arrivare i messaggi con maggior effetto. Ci sono canzoni, come quella dei Placebo, *Too many friends*, che raccontano i rischi di un'esposizione eccessiva ai social o film ottimi come il recente *Disconnected*. Oppure cortometraggi fatti dagli stessi ragazzi o video di ottima produzione che possono far arrestare, o almeno far riflettere per un attimo, sulla normale assuefazione da bullismo e collegamento.

Non esistono soluzioni ad hoc. Scuola, famiglia, politica, i ragazzi stessi devono collaborare insieme, giorno dopo giorno, passo dopo passo affinché certi atteggiamenti siano visti come alieni, straordinari, riassorbibili facilmente nella quotidianità. È la possibilità di avere altri orizzonti che può dare la forza di superare barriere che in quel periodo di vita possono sembrare insormontabili. Sapere che quella quotidianità umiliante è solo una parte minoritaria della propria vita, perché c'è altro, ci può essere altro. E tutto questo si può trovare insieme, con la famiglia innanzitutto, viaggiando, facendo sport, praticando musica, imparando a desiderare ciò che sta oltre la normale consuetudine.

Come aiutare i volontari nelle situazioni estreme

di **Piera Spannocchi**

Cos'è la resilienza, termine che si usa sempre più spesso quando si parla di protezione civile e situazioni estreme? Grotberg (1996) la definisce come la capacità umana di affrontare le avversità della vita, superarle e uscirne rinforzati. Essa contribuisce al mantenimento del

potenzialità. Già in alcuni articoli ho sostenuto che la capacità di pensare e trovare una soluzione creativa ai disagi, propria dell' *homo sapiens*, si è evoluta grazie alla vita in gruppo. La Rift Valley, considerata la culla dove si è sviluppata la nostra specie, divenne



benessere psicologico, scovando in noi stessi ogni germoglio di forza interiore. A mio giudizio la resilienza è il risultato dell'integrazione di elementi vitali, istintivi, affettivi, emotivi e cognitivi che si realizza grazie alla spinta propulsiva e intima del *senso di eternità*, traccia silente di sacralità, che non dovrebbe esser sacrificata all'affanno quotidiano. Sono convinta che la sacralità dell'uomo trova nel gruppo, che comunica e accoglie, la sede per emergere. Per noi psicologi dell'emergenza è interessante comprendere se esistono condizioni che arricchiscono nell'uomo questa

una savana abitabile in seguito a smottamenti tellurici e ai venti monsonici che seccarono le foreste. Le condizioni erano così favorevoli da creare una abitudine alla stanzialità, e un gruppo sempre più grande, (si ritiene abbiano convissuto qualche migliaio di persone quando la popolazione mondiale non raggiungeva il milione) condivise il quotidiano alimentando la confidenza, la collaborazione e il rapporto empatico. Insomma, un humus emotivo da cui è nata l'affettività e il pensiero progettuale, mai esercitati prima in tal misura dall'uomo. Perciò possiamo sostenere che l'evoluzione del corpo aveva

raggiunto la sua maturità con il *sapiens sapiens* oltre duecento mila anni fa, ma l'evoluzione della mente si è sviluppata nel gruppo comunicativo che ha abilitato il pensiero. Fu grazie alla stanzialità che l'uomo prese confidenza con i suoi simili e sperimentò l'attaccamento nel gruppo. Migliaia di persone impararono a convivere in pace negli ultimi duecentomila anni, e l'uomo imparò a superare le difficoltà trovando sempre nuove soluzioni, affrontando il rischio per il suo bene, espandendosi nel mondo e diventando, come diciamo oggi, *resiliente*.

Nel marzo/aprile dello scorso anno il laboratorio di psicologia Fhantasia da me fondato a diretto, su richiesta del centro comunale di Protezione Civile ha svolto un'indagine tesa a rivelare le motivazioni al volontariato e il benessere dei volontari della Protezione Civile all'interno delle loro Associazioni. Una indagine simile era già stata svolta nel 1994.

Dall'analisi dei dati risulta che, indipendentemente da età, genere e tipo di impegno nell'Associazione, i volontari presentano un livello medio-alto di resilienza. Inoltre il 41% del campione possiede ottime competenze comunicative, un alto grado di interesse e curiosità ver-

so l'altro, nonché una spiccata capacità di pensiero critico (molto utile nelle operazioni in situazione di emergenza) e di autocontrollo nel gestire conflitti.

Si tratta di soggetti con un buon grado di auto-valutazione e di efficacia nella scelta delle modalità e dei tempi della comunicazione. Inoltre – ecco il dato più rilevante - la resilienza del soggetto è correlata, ed aumenta, quanto è più intensa l'appartenenza all'Associazione e la percezione di sostegno da parte del gruppo. Ne consegue che se il volontario è solido nella sua appartenenza, e avrà quindi fiducia nel suo gruppo di lavoro avrà maggiori probabilità di far fronte all'evento stressante e di superarlo. In questi giorni è apparso sotto i nostri occhi come i volontari occupati nel Centro Italia abbiano reagito con resilienza alle incredibili difficoltà di salvataggio solidamente uniti da una catena di appartenenza e sostegno privo di ogni individualismo.

Questo tema verrà approfondito in un workshop che si terrà a Firenze il 1° aprile prossimo nell'ambito del convegno sui rapporti fra violenza e resilienza. Per prenotarsi

psicotrauma@infinito.it



Vieni a scoprire
www.tormaresca.it

La nostra tradizione, la storia della Puglia e le nostre tenute.
 Prenota subito la tua visita e acquista i nostri prodotti online.
 Inserendo il codice coupon
#misefi si avrà diritto ad uno sconto del 15%

TORMARESCA
 PUGLIA

Premio Donatello 2016: una giornata dedicata all'arte e alla scienza

di **Francesco Bandini**



Eravamo sul finire degli anni Settanta quando, in occasione dei festeggiamenti per il VI centenario della nascita di Lorenzo Ghiberti (1378-1455) fu allestita, a cura del Gruppo Donatello e dell'Antica Compagnia del Paiolo, una grande mostra di arte sacra, inaugurata dal cardinale Giovanni Benelli, nella cripta sottostante la basilica di San Lorenzo, nei locali da me restaurati all'indomani della grande alluvione.

Non starò a descrivere l'emozione che provai nel ritrovare i resti in frantumi della tomba del grande Donatello, di cui si erano da secoli perdute le tracce, anche perché quei sotterranei erano stati adibiti a rimessaggio dei banchi del vicino mercato di San Lorenzo.

Da poco tempo era passata l'alluvione del 1966, lasciando la città ricoperta di fango ovunque, deturpando in tal modo case e monumenti e gli anni impiegati per i lavori di restauro erano passati rapidamente, quando mi imbattei per pura combinazione in una nuova scoperta.

Incaricato dall'allora priore mitrato della basilica, monsignor Giancarlo Setti, di realizzare i nuovi servizi igienici per la comuni-

tà giovanile della parrocchia, a ridosso di quello che credevo fosse il muro di confine della costruzione brunelleschiana, dei suoni sordi, segno dell'esistenza di un ambiente vuoto, risposero ai colpi di piccone ordinati per verificare la fattibilità di ricavare degli spazi adatti allo scopo prefisso.

Una piccola breccia mostrò l'esistenza di un vano che nella sua copertura, corrispondente alla parte inferiore del pavimento dell'attuale basilica quattrocentesca, mostrava una botola, la cui chiusura era certo dovuta in ottemperanza all'editto napoleonico del 1805, con cui si proibiva l'inumazione di cadaveri all'interno delle chiese.

Il piccolo locale con le pareti di pietra mostrò, man mano che si procedeva al suo svuotamento, l'esistenza di una vera e propria stratigrafia che, scendendo verso il basso, rivelò dapprima la presenza di una tomba barbarica, con la salma di un guerriero e tanto di spadone, contornata da pietre frammiste a fango e detriti. I reperti ritrovati furono immediatamente trasportati al vicino museo antropologico per i doverosi studi ed accertamenti.

Continuando il lavoro di asportazione del

fango, che in qualche modo doveva essere filtrato all'interno del vano, seguivano le tracce di setti murari probabilmente riconducibili alla chiesetta di epoca medievale (la cui esistenza viene descritta e documentata dal Codice Rustici) e, ancora scendendo, i resti di una possibile ara paleo-cristiana con tracce di alcune tessere di mosaico.

Ma il momento più importante fu quello di poter constatare l'esistenza di piccoli archi di spinta a una quota ancora inferiore alla chiesetta precedente, testimonianza di una precedente costruzione religiosa (la terza) databile fra la fine del IV e l'inizio del V secolo. Si trattava dunque della chiesa dedicata a San Lorenzo, voluta dal vescovo di Milano Sant'Ambrogio, nel suo passaggio dalla cittadina romana Florentia, venuto per porre ordine alla prima comunità cristiana (correva l'anno 393).

Lo scavo proseguiva ulteriormente mostrando i resti di una cisterna con presenza di terrecotte di epoca romana e tracce di ossa umane. Nello spazio altimetrico di circa otto metri, dunque, erano così documentati con il suddetto sedimento stratigrafico duemila anni di storia della nostra città, dal primo impianto militare del castrum alla splendida basilica brunelleschiana così come oggi possiamo ammirarla. Ma l'aspetto, a mio giudizio, altamente significativo era stato quello di trovarmi alla presenza delle fondamenta di quella che dovette essere la prima cattedrale fiorentina (ricordando che il termine cattedrale non significa necessariamente il duomo – da Domus, casa del Signore – ma più semplicemente il luogo nel quale in Vescovo tiene la sua cattedra, cioè dove emana gli insegnamenti alla sua comunità di fedeli). Dunque a distanza di pochi metri, si erano così ritrovate le radici della nostra civiltà e della nostra fede.

E qui è doveroso rivolgere un caro e affettuoso ricordo a monsignor Giancarlo Setti, grande biblista, mio maestro e amico, che mi fece conoscere e amare la Terra santa, ma anche tutti gli artisti del Gruppo Donatello che, a partire dai lunghi anni della mia presidenza, mi hanno sempre dimostrato la loro fiducia e collaborazione, valorizzando ancor più il Premio Donatello, iniziato dagli artisti fiorentini nel 1947.

Il suddetto premio consiste in una "pisanelliana" modellata da uno scultore del Gruppo Donatello, con l'effigie di un personaggio che con il suo operare abbia ben meritato per Firenze e che vede la sua consacrazione ufficiale, su mia proposta, con

l'omaggio alla tomba del grande artista nel giorno della sua morte (13 dicembre 1466) alla presenza delle autorità cittadine e del gonfalone della città, omaggio consistente nella deposizione di tre ghirlande di alloro, quercia e olivo, simbolo delle tre arti maggiori (architettura, scultura, pittura) da parte di tre artisti fiorentini.

Come noto, l'intreccio delle tre ghirlande è il motivo disegnato da Michelangelo per l'Accademia delle Arti del Disegno, massimo sodalizio culturale esistente al mondo che, iniziato nel 1563, è ancora oggi insigne testimone e tutore del livello artistico della nostra città.

Altra combinazione ha voluto che in questo 2016 si sia celebrato il trecentocinquantesimo anniversario dell'arrivo a Firenze di Nicholas Stensen (Niccolò Stenone per i fiorentini), il grande studioso fondatore della geologia, le cui spoglie mortali sono conservate nella basilica di San Lorenzo. Sempre nel 2016 abbiamo ricordato il cinquecentocinquantesimo anniversario della morte del grande Donatello e, infine, il cinquecentesimo anniversario della grande alluvione che tanti danni portò al patrimonio artistico, e non solo, della nostra città.

A proposito della Giornata di Donatello, quest'anno dedicata al tema "Arte e Scienza", il consueto convegno di studio si è tenuto nel salone dello splendido Museo di Casa Martelli, con un caloroso successo di pubblico. Il premio Donatello 2016 è stato conferito al professor Renzo Macii, illustre scienziato per lunghi anni direttore dell'Osservatorio Ximeniano di Firenze e fra gli oratori invitati la professoressa Donatella Lippi della Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Firenze, che ha ricordato la figura e l'opera di Niccolò Stenone, il dottor Giuseppe Ianni, noto ricercatore del CNR, che ha ricordato l'impegno suo e dell'intera équipe del CNR fiorentino per la salvaguardia dei millenari olivi del Getsemani a Gerusalemme, la dottoressa Monica Bietti, direttrice del Museo delle Cappelle Medicee e della stessa Casa Martelli, e ancora gli studi del professor Francesco Bandini, teologo e archeologo biblico, che ha illustrato, in un rapido excursus "Da Vitruvio a Brunelleschi, artefici del disegno", la splendida architettura della Sagrestia Vecchia della Basilica di San Lorenzo, prototipo fondamentale dell'intero Rinascimento.

Infaticabile coordinatore del convegno, il presidente del Gruppo Donatello, professor Ugo Balzaretti.

In memoria di padre Balducci: un nuovo modello di società globale

di **Duccio Moschella**

Sono trascorsi 25 anni dalla morte di Ernesto Balducci, intellettuale e padre scolaro, figura emblematica del periodo definito del dissenso cattolico. La Fondazione che porta il suo nome per sta organizzando quest'anno una serie di eventi, culturali ed editoriali dedicati alla sua figura e alla sua lezione, come spiega il presidente Andrea Cecconi, che fu collaboratore di Balducci e redattore della sua rivista "Testimonianze".

Professor Cecconi, avete in programma eventi tutti dedicati al tema dell'alterità, al rapporto con l'altro.

"Crediamo che il problema dell'immigrazione e dell'accoglienza nel nostro Paese e in Europa non debba essere considerato solo un fenomeno da affrontare in ambito emergenziale, ma da 'leggere' come una realtà futura configurata sempre più in senso multi-etnico e multiculturale. Credo sia necessario promuovere la cultura della diversità di cui parlava Balducci, a cominciare dalla scuola".

Ma esiste anche un problema di ordine pubblico da considerare.

"Non va sottovalutato, ma spetta alla politica gestire il fenomeno come emergenza e nella prospettiva che dicevo, comunque al di là della demagogia e della propaganda che finiscono per aggravarlo, alimentando paure e pericolose reazioni xenofobe".

Si tratta di un tema molto caro alla Fondazione?

"Sì, tanto è vero che in questi anni abbiamo promosso una serie di eventi culturali ed editoriali al fine di promuovere una riflessione ed una maggior conoscenza del problema, a partire naturalmente

dalla lezione di padre Balducci con la presenza di studiosi, testimoni, esponenti delle istituzioni, rappresentanti del volontariato, del governo, personalità laiche e religiose. Continuare ad approfondire questi aspetti è il modo migliore per far memoria della lezione di Balducci".

Agli appuntamenti del 2017 quali saranno i partecipanti più significativi?

Hanno confermato la loro presenza, tra gli altri, Enzo Bianchi, priore di Bose, il Cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, Laura Boldrini, presidente della Camera dei deputati. Sono personaggi, come don Virginio Colmegna, presidente della Casa della Carità di Milano, che è stato con noi a febbraio, in grado di render viva la lezione e la testimonianza profetica di Balducci".

Cosa rimane oggi di questa lezione?

"Balducci usava ripetere che una vera rivoluzione non violenta può essere attuata solo dalla lotta per i diritti. E' un'affermazione di oltre un quarto di secolo fa, ma di un'attualità sorprendente. La stessa Europa, sempre più multiculturale e plurireligiosa, vive la contraddizione che alla proclamazione dei diritti universali non segue l'effettiva garanzia che siano assicurati a tutti. La visione dell'uomo planetario di padre Balducci è la metafora di quella società in cui le pluralità delle culture, delle etnie e delle confessioni religiose possano vivere insieme, in un rapporto di dialogo e di convivenza pacifica. Il fenomeno migratorio ci interroga e ci obbliga davvero a ridefinire il nuovo modello della futura società globale".

La "rivoluzione" di don Momigli

Come un ex sindacalista salvò un paese da Chinatown

Luigi Ceccherini

Edizioni Sarnus-Polistampa di Firenze

Dicembre 2016

Era il 1991 quando a San Donnino, paesino di 4.500 anime alle porte di Firenze, arrivarono 3.000 cinesi.

Un' invasione vera e propria e una situazione destinata, ben presto, a diventare esplosiva.

Mentre centinaia di operai italiani perdevano il posto di lavoro, gli immigrati riempivano i capannoni lavorando - bambini compresi - giorno e notte.

Gli speculatori facevano impunemente affari sulla loro pelle perché tutto si svolgeva in totale assenza di controlli e in un clima di indolenza politica.

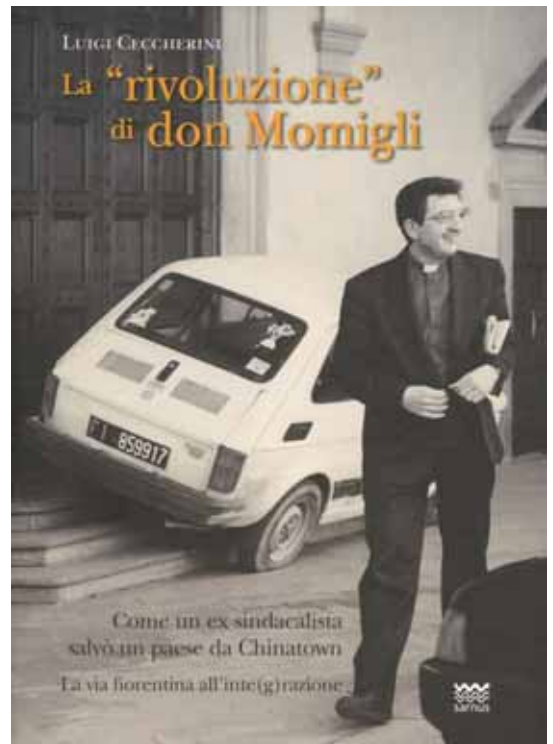
Gli attriti furono inevitabili e sfociarono in cortei, scontri, volantini ed accuse infamanti. A quel punto la vicenda divenne un "caso" e se ne occuparono giornali e televisioni, anche straniere.

Poi arrivò un prete, don Momigli, che era stato uno dei sindacalisti (Cisl) più famosi della Toscana, che aveva lasciato tutto per indossare la tonaca.

Nel suo difficile lavoro fu aiutato da un alto prelato fiorentino: il cardinale Silvano Piovaneli. Il giovane sacerdote cacciò dai locali parrocchiali circolini e partiti e seppe conquistarsi la fiducia della comunità cinese, fornendo informazioni, aiuti ed insegnando l'italiano. Per promuovere l'integrazione aprì un oratorio che accoglieva i bambini di qualsiasi nazionalità. Per questa sua incessante attività dovette subire infamie e denunce, tanto che su di lui indagarono Polizia e Guardia di Finanza, ma niente riuscì a fermarlo.

Mobilità il mondo della politica e convinse i governi di Roma e Pechino ad aprire un consolato cinese a Firenze. Nel giro di tre anni San Donnino riacquistò la sua serenità.

Da questa esperienza è nato Spazio Reale (un laboratorio religioso grande come un centro commerciale) ed un museo di arte sacra.



Nel giugno del 2016 lo scontro cinesi-italiani si è riproposto all'Osmannoro e, ancora una volta, è sceso in campo don Momigli, che i cinesi considerano un po' il loro "sindacalista" e tutto è rientrato sui binari del sereno confronto con Regione Toscana.

Questo libro - con la prefazione di Valdo Spini, all'epoca sottosegretario agli Interni e poi agli Esteri, che seguì queste vicende in prima persona - è la storia di un parroco coraggioso e fuori dagli schemi, sapientemente raccontata dal giornalista Luigi Ceccherini. Un episodio di 25 anni fa, ma che per la sua attualità sembra figlio dei nostri giorni.

Una grande vicenda italiana e fiorentina raccontata non solo per ricordare il ruolo e la figura di don Momigli ma anche per riflettere sui temi dell'accoglienza e dell'integrazione in un periodo storico in cui occorre confrontarsi e trovare soluzioni concrete al problema dell'immigrazione.

Nostra Signora degli Angeli: La chiesa inglobata dalla città

di **Roberto Lasciarrea**

La chiesa di Nostra Signora degli Angeli, nell'attuale via Amendola di fronte all'Archivio di Stato, potrebbe passare inosservata e ci riesce, suo malgrado, a causa dei fabbricati che la "soffocano". Molti testi la ignorano limitandosi a dire che la chiesa è chiusa. Anzi è aperta, ma solo la domenica però, in quanto concessa, "in gestione" alla Parohia ortodoxa romana Inaltarea Domnului (chiesa Rumena Ortodossa) con parroco Ionut Coman. L'edificio si trova a breve distanza da "Porta alla Croce" ed è sorto lungo il percorso delle antiche mura abbattute nella seconda metà dell'800, nel periodo di Firenze capitale, per far posto ai viali di Circonvallazione. La sua costruzione, risalente agli ultimi anni del XIX secolo, si deve ai monaci camaldolesi il cui omonimo monastero, situato in via degli Alfani, era stato soppresso nel 1862. Nel 1874 fu costituito un comitato a difesa dei monaci degli Angeli, con a capo Francesco Pineider, che si adoperò molto per la realizzazione di questo progetto portato a termine nel 1887. Fino agli anni 2000 il cognome Pineider era sinonimo di alta classe. Il fondatore Francesco, nel lontano 1774, originario della Val Gardena, aprì la sua prima cartoleria a Firenze, in piazza della Signoria. Questa bottega offriva della stampa personalizzata (carta istituzionale, biglietti di auguri, partecipazioni di nozze) per la prima volta con caratteri internazionali di tradizione anglosassone e germanica, oltre a ricercati articoli di cartoleria e oggetti di importazione nordeuropea e francese. Nell'Ottocento tutte le carte Pineider erano già lavorate con macchine all'avanguardia con stampa litografica e calcografica, cioè la famosa stampa a rilievo, prodotta da matrici incise a mano. La tradizione vuole che presso la storica bottega sia passato Napoleone in persona, oltre romantici e colti viaggiatori europei di passaggio a Firenze, tappa obbligata del Grand Tour dell'Ottocento. I biglietti da visita Pineider divennero indispensabili per i frequentatori dell'Alta Società. L'imprenditore affiancò alle carte, una serie di oggetti da scrivania: penne, inchiostri, custodie per documenti e accessori da tavolo.

Dal dicembre 2011 lo storico negozio ha lasciato la sua prestigiosa sede di Piazza

della Signoria, per trasferirsi, dopo 240 anni, in Piazza de' Rucellai.

Tornando alla chiesa, sulla porta della sacrestia, una lapide ricorda la storica impresa che Francesco Pineider seppe intraprendere. Nel 1938 la chiesa passò all'Arcidiocesi di Firenze e i monaci rimasti si ritirarono in parte a Camaldoli e in parte presso la Basilica fiorentina di San Miniato al Monte.

Fino a due anni fa, Nostra Signora degli Angeli, dipendeva dalla parrocchia del Sacro Cuore, in via Masaccio. Lo stile neogotico è la conseguenza della tendenza architettonica ed estetica importata dall'Inghilterra e che in Firenze aveva trovato appassionati fautori. Numerosi infatti sono gli esempi di questo stile in edifici civili e religiosi, come ad esempio la chiesa della Sacra Famiglia in via Gioberti. La modesta facciata di Nostra Signora è rivestita da malta cementizia ad imitazione della pietra; la sommità, a cuspidi, presenta una cornice decorata ad "arcatelle" con al centro un rosone invetriato. Il campanile, di piccola dimensione, con forma "a vela", intonato, si innalza su due pilastri laterali (uno appoggiato al corpo di fabbrica della chiesa) di una bifora dove alloggia la campana del "cenno". La copertura è a timpano a due spioventi. Al centro del campanile, quindi sotto il colmo, si vede, da piazza Beccaria, una croce.

Tornando alla facciata, il portale, unico, è sormontato da una lunetta con bassorilievo marmoreo rappresentante la Vergine fra gli Angeli. L'interno è a navata unica con due altari in pietra per parte e l'altare maggiore. Il coro leggermente sopraelevato è di dimensioni inferiori alla navata. Il soffitto è a capriate, con tanto di monaci e saette, mentre il pavimento è fatto con mattonelle di colori diversi che creano motivi geometrici. Ecco il suo arredo interno. Entrando, subito a destra, incontriamo *Santa Rita da Cascia*, *San Giuseppe col Bambino* e *sant'Antonio da Padova*, opera del 1965 di Gavarini. Subito dopo il *Cristo coronato di spine*, statua lignea di Vincenzo Mussner (del quale parlerò poco più avanti). Continuando il percorso sul lato destro dell'aula, incontriamo, di Alfredo Cifariello, la *Pietà* (1995), la *Cena in Emmaus* e *Sant'Antonino*, entrambe opere affrescate del 1995, come pure lo



sono sul lato opposto, giunti alla balaustra che divide l'aula dall'altare per dirigersi verso il portale d'ingresso, *San Zanobi e Bibbia pauperum* e *La Crocifissione*. Ecco in fondo all'aula un'altra statua lignea di Mussner, *La Madonna con il Bambino che ha in mano una colomba*. Alzando gli occhi, sul lato sinistro, le meravigliose quattro vetrate di Guido Polloni, (nato nel 1927), messe in opera nel 1998. Una vera interpretazione di un arcobaleno di luce. Quando furono collocate Guido Polloni aveva passato il testimone a suo genero, il professor Sergio Papucci. Il passaggio avvenne in conseguenza di un grave incidente che il signor Polloni aveva subito e che lo aveva costretto ad un'inattività di circa un anno. Il giovane genero e allievo dovette prendere precocemente le redini artistiche della ditta. Così via via quasi tutti i membri della famiglia lavoravano nell'atelier raggiungendo quei risultati che oggi universalmente gli vengono riconosciuti. Passiamo rapidamente alle sculture lignee di Vincenzo Mussner, che si fronteggiano, come accennavo poc'anzi. L'atelier "Mussner G.Vincenzo" si trova ad Ortisei, in provincia di Bolzano. Quella valle

è famosa per questo genere di arte tanto da essere definita "la valle degli scultori". Nel 1892 Giacomo Mussner, nato nel 1866, dopo vari anni di studio, decise di mettersi "in proprio". Nella sua bottega creò lavori prevalentemente in stile classico e gotico. Suo figlio Vincenzo (1903) ebbe da lui il dono di apprendere l'arte della scultura, arte che approfondì nello studio del professor Ludovico Mododer, dove studiò insieme ad altri due garzoni. Nel 1932 il fondatore Giacomo morì e Vincenzo iniziò a lavorare in proprio cambiando anche il nome dello studio in "Mussner Giac. Vincenzo, scultore". Morirà nel 2001. Fu lui l'autore delle due statue presenti nella chiesa. "La nostra famiglia ha una lunga tradizione nella realizzazione di sculture artistiche di tipo religioso, tanto che da quattro generazioni serviamo la Chiesa con lavori di ogni stile e grandezza". Così ci ha detto il signor Giacomo Vincenzo, classe 1935, raggiunto telefonicamente nella sua bottega. Ora la ditta è condotta dal quarantottenne figlio Gregor. Una importante "eredità" che, sappiamo bene, il giovane porterà avanti con la professionalità che questi artisti vantano.

I nuovi incarichi in Misericordia

A seguito della recente approvazione da parte del Corpo Generale del Progetto di Riorganizzazione Economico/Funzionale della Misericordia e visto l'art. 93, I e II comma, delle vigenti Costituzioni il Provveditore ha disposto la creazione di un nuovo "gruppo di lavoro" così composto:

Sottoproveditori:

Maurizio Innocenti, referente per il settore amministrativo

Nicolò d'Afflitto, referente per il personale e l'applicazione del Progetto di Riorganizzazione Economico/Funzionale della Misericordia.

I responsabili delle sette aree funzionali, così come indicato nel Progetto di cui sopra, sono:

Servizi Cimiteriali – **Angelo Vicari**

Bobolino e Villa Laura – **Francesco d'Ayala Valva**

Ufficio IT – **Maurizio Innocenti**

Servizi di Carità (*) – **Giovanna Muraglia**

Area Tecnica-Ufficio Manutenzione Immobili – **Mauro Romero**

Area Amministrativa – **Enrico Santini**

Area Personale – **Nicolò d'Afflitto**

(*) L'area Servizi di Carità, oltre al trasporto socio sanitario, ufficio iscritti e formazione, comprende anche l'attività di Villa La Ranocchiaia, dove viene confermata la Sorella **Cinzia Vannini**.

Aiuto Alimentare – **Alessandro Ghini** con la collaborazione di **Orsetta Leonardi**.

Gestione Immobili – **Enrico Degl'Innocenti**.

Settore automezzi – **Carlo Malli**.

Settore acquisti e contratti (ex economato) – **Roberto Cecchi**

Si è disposto inoltre di conferire i seguenti ulteriori incarichi:

Cerimoniere – **Riccardo Beconcini**

Sacrista – **Don Massimo Amazzini**

Assistente Spirituale – **Padre Umberto Rufino**

Archivista – **Riccardo Beconcini**

Museo e Patrimonio Artistico – **Enrico Santini**

Antiusura – **Aldo Ballerini**

Servizi Sportivi – **Carlo Malli**

All'Ispettore di Compagnia viene affidata l'attività di coordinamento delle Sezioni e del comparto di Protezione Civile. Il Confratello **Duccio Moschella** assume la funzione di Vice Ispettore di Compagnia e affiancherà l'Ispettore in tutte le sue funzioni. Ispettore Sezione Oltrarno – **Mario Berni**

Ispettore Sezione Nord – **Marco Falugi**

Ispettore Sezione Ponte di Mezzo – **Giancarlo Cappelletti**

Ispettore Sezione Campo di Marte – **Luigi Sernesi**

Ispettore Protezione Civile – **Giancarlo Cappelletti**

Il Capo di Guardia **Giannantonio Sani** collaborerà con gli Ispettori della Sezione Nord e Campo Marte.

Viene inoltre istituito un nuovo ufficio per la promozione delle attività della Misericordia di Firenze, il cui referente è **Fernando Cremoni** che si rapporterà con **Enrico Santini** per le attività museali e **Riccardo Beconcini** per l'Archivio.

La comunicazione esterna e i rapporti con Enti e Istituzioni, viene affidata al Confratello **Maurizio Naldini**, che ha anche la delega come responsabile dei progetti culturali e storici dell'Arciconfraternita.

La Commissione Affari Economici composta dai Confratelli **Enrico Santini**, **Angelo Vicari**, **Nicolò d'Afflitto**, e **Francesco d'Ayala Valva**, oltre naturalmente al rag. **Carlo Ridella**, viene integrata da **Maurizio Innocenti** e assume la denominazione di Commissione di Indirizzo.

Le attività del Coro, di Sacravita e del Gruppo Sportivo e Culturale vengono affidate alla Sorella **Sandra Borselli**, in collaborazione con la Sorella **Vittoria Scaffei**.

Il Confratello **Paolo Masserelli** è incaricato di seguire le attività del Gruppo Sangue.

Si dispone, infine, la creazione di una Commissione Immobili deputata a controllare la corretta applicazione della procedura di alienazione e ad individuare un elenco di immobili da immettere sul mercato, composta dai Confratelli Capi di Guardia **Bernardo Basetti Sani Vettori** (con funzione di coordinatore), **Enrico Degl'innocenti** e **Duccio Moschella**.

Gli auguri di Natale nella chiesa di Ognissanti

Venerdì 16 dicembre, nella chiesa di San Salvatore in Ognissanti, si è tenuto –in occasione delle festività natalizie– un momento comunitario rivolto ai volontari e ai dipendenti della Misericordia di Firenze, degli Ambulatori e della Fondazione San Sebastiano. Al termine della Santa Messa, officiata da Padre Umberto Rufino, il Provveditore ha premiato i Fratelli e le Sorelle per i servizi di carità. L'incontro si è concluso con un rinfresco e il tradizionale brindisi per lo scambio degli auguri.

Elenco dei premiati:

Medaglia per i 30 anni di servizio

Mario Abati, Laura Baldini, Serena Bellucci, Gastone Bianchini, Renzo Cavina, Elena Cazzola, Fernando Cremonesi, Elda Del Conte, Marco Falugi, Alessandro Franchi, Renzo Frassinetti, Elena Gucci, Simone Orlandini, Patrizia Papi, Michele Perillo, Antonia Rinaldi, Pietro Romano, Carla Rossi, Luciano Sbigoli, Carla Vitali

Medaglia d'argento per i 40 anni di servizio

Alvaro Baldini, Pietro Bartolini, Mario Baruffa, Leonardo Bianchi, Alfredo Borbotti, Gianni Buonomo, Bruno Campostrini, Paolo Cappelli, Alberto Donigaglia, Franco Maccari, Riccardo Peruzzi, Claudio Poli, Giancarlo Simonini, Antonio Staglianò, Carlo Toffalori

Medaglia d'oro per i 50 anni di servizio

Leopoldo Battini, Giuseppe Casale, Saverio Gramegna, Piero Paolieri, Remo Pecchioli

Medaglia d'oro per i 55 anni di servizio

Germano Alloi, Piero Barboni, Vittorio Ducci, Aldo Noccioli, Roberto Orlandini, Giancarlo Peretti, Fernando Properzi, Paolo Rogai



Medaglia d'oro per i 60 anni di servizio

Alfiero Arnetoli

Dieci anni di Mutature

Mara Barchielli, Gino Binazzi

Venti anni di Mutature

Maria Chiara Calamai

Trenta anni di Mutature

Lucia Nannelli

Quaranta anni di Mutature

Enzo Benucci

Mutanti meritevoli

Paolo Fantini, Vincenzo Parente, Gian Carlo Pucci, Simona Puccini, Lucille Sequeiros, Carlo Toffalori, Carlo Tozzetti, Luca Weber, Leonardo Zecchi, Giancarlo Ridi

Medaglia d'oro alla memoria Romano Albizi



20 gennaio 2017: i festeggiamenti per

Dal 1581, rivive la tradizione dei panellini benedetti che l'Arciconfraternita dona agli Ascritti e ai fiorentini come simbolo di fede e di amore verso il prossimo.



Foto M. Bigi

Il cardinale Betori ha officiato la S. Messa prelatizia



Foto M. Bigi

Il discorso del Provveditore

San Sebastiano patrono del Sodalizio



Foto M. Bigi

La benedizione del pane



Foto M. Bigi

Le autorità presenti alla S. Messa



Foto M. Bigi

I volontari impegnati nella distribuzione dei panellini benedetti

La Vestizione del 18 febbraio 2017

Matteo Alinari, Ciriaca Ambrosecchia, Elisa Baroncini, Mirko Beoni, Piero Castellucci, Elisa Fittante, Lorenzo Grassi, Ottavia Guicciardini, Giovanni Lasagni, Gabriele Margaglio, Rosalyn Neciosup, Edoardo Pecorini, Marco Quaterni, Brando Secciani, Francesco Severi, Manuela Sportelli, Stefania Zunino. Presenti tre confratelli della Misericordia di Genova che si sono vestiti come ospiti: Peppina Arca, Gabriele Martinengo, Francesco Fracchiola.



Foto M. Bigi



In questa particolare occasione la funzione è stata officiata da S.E Ernest Simoni: il religioso albanese che ha commosso Papa Bergoglio e che al termine della cerimonia ha raccontato la sua dura esperienza in Albania.

Il 24 dicembre del 1963 - subito dopo la Messa di Natale - le autorità comuniste lo arrestarono con l'accusa di aver celebrato Messe in suffragio del presidente John Fitzgerald Kennedy. Condannato a morte, la pena gli fu successivamente commutata in prigionia. Simoni ha trascorso 27 anni in cella nel corso dei quali ha sofferto ogni tipo di sofferenza e tortura. Dopo 18 anni di lavori forzati, nel 1981, è stato liberato, pur continuando ad essere considerato "nemico del popolo". Ha esercitato clandestinamente il ministero sacerdotale fino alla caduta del regime comunista nel 1990. Da quel momento ha portato la sua testimonianza di sacerdote cattolico perseguitato e sopravvissuto al regime. Il 21 settembre 2014 ha incontrato papa Francesco in visita apostolica in Albania, che due anni più tardi lo ha nominato cardinale.

L'incontro con i Fratelli e le Sorelle della Misericordia è stato particolarmente coinvolgente. Le parole del cardinal Simoni, in alcuni frangenti incomprensibili, hanno parlato direttamente al cuore dei presenti.

E' stato come trovarsi davanti qualcosa di "sacro", una sorta di reliquia vivente. L'immagine di un uomo molto anziano, provato da una profonda sofferenza, ma ancora fresco e vitale nel testimoniare - con infinita purezza - l'amore verso Dio, come un fiore appena sbocciato che profuma di primavera e speranza. Una cerimonia vissuta intensamente dai vestendi, dai tutor, dai formatori, dai Confratelli, dai dipendenti e dai familiari che hanno riempito l'Oratorio.

Al termine, nei locali del sottosuolo della sede di piazza Duomo, ha avuto luogo un rinfresco realizzato da alcuni volontari che hanno lavorato alacremente per regalare un momento conviviale apprezzato da tutti i presenti.



«Oggi ho imparato, niente di scritto o raccontato, nulla che riguardasse l'università o le lezioni su un banco freddo. Ho imparato cosa vuol dire fare del bene agli altri, fare qualcosa che fa la differenza anche ad una persona. Ho visto cos'è l'amore nella malattia, l'amore nei confronti di una persona che si ricorda il suo unico vero amore. Ho visto un uomo di ottant'anni baciare il nasino di sua moglie e dire, guardandomi "A lei piaceva tanto". Ho sentito storie di vita di chi ne ha superate tante e che ora combatte per la sua dignità di invalido. Ho sentito un grazie sincero non solo per il lavoro che facciamo quotidianamente, ma anche per il sorriso e l'energia nel farlo. Sentirsi dire "Mi avete dato la voglia di continuare a vivere, mi avete fatto un bellissimo regalo", credo siano le più belle parole che un soccorritore possa sentirsi dire. Perché il vero "grazie" io lo dico a voi che ci insegnate quotidianamente qualcosa, nonostante la pioggia e la fatica.

Ci sono cose che si possono imparare solo vivendole».

Elisabetta Pintus – Servizio Civile Nazionale in Misericordia di Firenze

Superato l'obiettivo della campagna di crowdfunding



Un GRAZIE è troppo poco... 20mila volte grazie!

Si è conclusa la campagna di crowdfunding per la realizzazione di un pozzo per la Fattoria Sociale e l'obiettivo è stato raggiunto.

Totale raccolto: **20.445,00 euro**

Media delle donazioni: **130,00 euro**

Totale donatori online e offline (Eppela + bonifici + eventi): **225**

Desideriamo quindi ringraziare coloro che hanno condiviso il nostro progetto, permettendo la sua realizzazione.

Elenco donatori:

Gabriele Giotti, Rolando Sera, Piero Castellucci, Andrea Ceccherini, Ente Mepi, M. R. Montini Impianti SAS, Gianfranco Ponzi, Annamaria Bianco, Alessandro Guidotti, Made in Sipario, Noi per Voi Onlus, Massimiliano Caglieri, Elisabetta Mignoni (Maison Bibelot s.r.l.), Ettore Negri, Roberta Borgioli, Ballerini Giancarlo, Vanna Masoni e Alessandro Burberi, Claudio Renzulli e Maria Rosaria Viridis, Daniele Poli e Laura Vettori, Daniele Romoli e Silvia Castellani, Roberto Pepino, Marco Scannerini, Roberto Bonini e Enrica Setti, Carlo Malli, Franco Pezzati, Patrizia Valse Pantellimi, Giancarlo e Elena Passaleva, Rosetta Fiorella Alongi, Donatella Viligiardi, in memoria di Cesare Giuseppe Lanzoni, Massimo Selvi, Emilia Moroni, Pier Tommaso Messeri, Enrico Manni, C. S. Gisinti Paolo s.r.l., Misericordia di Campi Bisenzio, Cooplat, Olinto Martelli s.r.l., Edil D.G.M., Pegaso Design, Pecchioli Gomme SAS di Pecchioli Massimo, Trustess of Smith College Nort.

L'elenco completo è visibile sul sito www.fattoripositivi.org nella pagina dei **Sostenitori**.

Importanti mostre ospitano i quadri della Misericordia

Quasi otto secoli di sconfinata carità hanno fatto conoscere come i Confratelli della Misericordia di Firenze non si siano mai tirati indietro per aiutare gli ultimi ed il prossimo in difficoltà.

Il Sodalizio ha, così, riscosso nel tempo contributi e donazioni per onorare il suo operato e lasciare un segno tangibile per i propri benefattori.

Passando attraverso alcuni di essi - da "Paolo di Taddeo fornaio" nel 1498 al Granduca di Toscana Francesco de' Medici nel 1576 fino a Pietro Leopoldo nel 1782 - siamo arrivati all'eredità Bruschi-Sala della fine anni '60 che presentava fra i diversi quadri donati due opere "caravaggesche" di grande valore: di Valentin de Boulogne "Il ritorno del Figliol Prodigo" e di Dirck Van Baburen "Cristo fra i dottori", entrambi appartenuti in precedenza alla collezione del nobile Sebastiano Martini Bernardi.

"Cristo fra i dottori" ha partecipato alla mostra agli Uffizi dedicata a "Gherardo delle notti" e nel 2018 parteciperà ad una mostra su opere caravaggesche ad Utrecht in Olanda. "Il ritorno del figliol prodigo" è stato in mostra al "Metropolitan Museum of Art" di New York dal 4 ottobre 2016 al 22 gennaio 2017. In questa importante rassegna dedicata a Valentin de

Boulogne il curatore del Metropolitan Dott. Keith Christiansen è riuscito a rintracciare 57 opere provenienti da tutto il mondo, fra cui la nostra.

E' stato un buon biglietto da visita per la nostra Arciconfraternita ed il CdG Enrico Santini, responsabile del Patrimonio Artistico e del Museo, ha potuto visitare di persona la mostra ed il bellissimo allestimento, come



possiamo vedere nella foto in compagnia del Curatore. Tutto ciò mette ancora una volta in evidenza come tutte le donazioni ricevute siano sempre conservate con la massima cura e valorizzate al fine di onorare i nostri benefattori.

Mercatino Sacravita di primavera

Dal 3 all'8 aprile torna il mercatino Sacravita sul sagrato della Sede in piazza Duomo.

L'edizione di novembre ha fruttato 5.267,00 euro che, come di consueto, sono stati destinati ad aiutare famiglie in difficoltà, che non sono in grado di far fronte alle ingenti e costanti spese mediche per i figli.

Fra questi c'è Luca (nome di fantasia) affetto da diabete mellito di tipo 1 (insulino dipendente) a soli 7 anni. La madre, che si occupa da sola di due figli, ha visto la propria vita radicalmente stravolta. Il bambino necessita di continui controlli glicemici, poiché si trova ancora nella fase in cui la malattia autoimmune non ha completamente distrutto le cellule pancreatiche, responsabili della produzione di insulina. Questa situazione comporta un continuo alternarsi di fasi di ipo e iperglicemia che devono essere tempestivamente corrette. La notte i controlli avvengono ogni due ore. Da mesi la vita di questa famiglia è sconvolta e per cercare di dare a Luca, e alla sua mamma, un'esistenza più serena e sicura è stato deciso di acquistare un cane "allerta" per diabetici. Si tratta di cani molto particolari, dotati di un olfatto in grado di percepire l'approssimarsi di una crisi glicemica, che viene segnalata in modo diverso a seconda che si tratti di ipo o iperglicemia. L'addestramento di questi animali è lungo e molto costoso. La madre di Luca non può permettersi - viste le precarie condizioni economiche - di sostenerne il costo.

Grazie al Progetto Sacravita è stato fatto un piccolo passo avanti per regalare a Luca il suo angelo custode a quattro zampe.

I nostri volontari vi aspettano per continuare a regalare un sorriso a bambini meno fortunati.

La Madonna di Benedetto da Maiano tornata al suo antico splendore



Giovedì 15 dicembre è stato presentato il restauro della statua della Madonna con Bambino di Benedetto da Maiano, presente nella Sala di Compagnia della sede in piazza Duomo. Alle ore 12,00 nella Sala del Corpo Generale ha avuto luogo la conferenza stampa alla quale hanno preso parte Jennifer Celani della Soprintendenza Archeologia

Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato, funzionario di tutela Quartiere di San Giovanni, Enrico Santini responsabile del Patrimonio Artistico Misericordia di Firenze, la restauratrice Maria Claudia Bianculli e Roberta Bencini dell'International Inner Wheel Club Firenze Medicea sponsor del restauro. Il lavoro è consistito nella pulitura della superficie, in modo omogeneo, con acqua distillata. A completamento di questa fase e grazie ai saggi eseguiti dalla restauratrice si è provveduto ad alleggerire le zone pigmentate scure con adeguate soluzioni, diluite con acqua, per togliere l'effetto 'macchie' nelle zone dove ciò appariva in modo macroscopico.

Esposizione: “Storia e Condivisione”

“Storia e condivisione” è una mostra di sculture di piccolo formato - proposta e organizzata dalla Associazione AA Arte e Cultura Contemporanea Cina-Italia (costituita a marzo 2016) - che ha inaugurato la sala espositiva interna al Museo della Misericordia di Firenze.

La mostra, inaugurata il 9 dicembre, è rimasta aperta al pubblico fino al 19 dicembre.

L'originale esposizione ha voluto proporre un confronto diretto fra quattro scultori italiani e quattro cinesi, tutti accademici di rango nei rispettivi Paesi.

Con questa prima esperienza espositiva l'Associazione AA ha voluto portare un proprio contributo nello scambio attivo in campo artistico e culturale fra l'Italia e la Cina.

Autori in mostra: Antonio Di Tommaso, Piero Gensini, Marcello Gualti, Gabriele Perugini, Chi Hao, Liu Ruowang, Shen Hongbiao, Zhang Zhaohong



Progetto Eleos: le iniziative per le classi elementari

Lezione di primo soccorso e incontro con i nostri Cinofili nella Sezione Ponte di Mezzo



La zana dei giocattoli donati ai bambini delle famiglie assistite dal nostro Aiuto Alimentare

I disegni sulla Misericordia realizzati dai bambini in occasione della festa di San Sebastiano



Donare sangue, donare vita: tante novità per il nostro Gruppo Donatori

Le trasfusioni rappresentano una terapia salvavita in caso di eventi traumatici, come incidenti o interventi chirurgici, in caso di patologie croniche, per esempio nelle anemie congenite come la Talassemia e per il superamento di stati critici dovuti a malattie del sangue (leucemia) o degli effetti dovuti alle chemioterapie anti-cancro che nel distruggere le cellule tumorali possono danneggiare le cellule del midollo osseo e perciò richiedono un sostegno alla sua ripopolazione con l'infusione di globuli rossi.

Si calcola che nel mondo, approssimativamente, ogni due secondi qualcuno ha bisogno di sangue.

Per donare sangue basta avere un'età compresa fra i 18 e i 65 anni, pesare almeno 50 kg., godere di buona salute, non avere rapporti sessuali a rischio e non fare uso di droghe.

I donatori sono inoltre sottoposti a periodici controlli medici e di laboratorio

Desidero invitare Sorelle e Fratelli della Misericordia, e tutte le persone di buona volontà, a donare sangue. Si tratta di un gesto di altruismo verso gli altri, ma è anche l'opportunità di verificare il proprio stato di salute, grazie ad esami gratuiti presso i Centri Trasfusionali. Nel 2016 le donazioni del nostro Gruppo Sangue sono state 195. L'obiettivo per il 2017 è di migliorare questo già importante risultato.

Tante le novità per il nostro Gruppo:

- 1) Festa annuale del Donatore nel mese di dicembre presso la Sezione Ponte di Mezzo
- 2) Premiazione dei donatori che hanno effettuato 20, 50, 100, 150 donazioni.
- 3) Consegna a tutti i donatori di un portachiavi del Gruppo Sangue
- 4) Ogni donazione vale 20 ore di servizio per coloro che inviano lettera di aspettativa di vario genere.
- 5) Ogni donazione vale 3 ore di servizio
- 6) Sconto del 30% sulla prima visita specialistica presso gli Ambulatori della Misericordia di Firenze
- 7) Ogni 3 mesi saranno inviati a tutti i Fratelli e Sorelle sms di sensibilizzazione alla donazione

Si ricorda inoltre che la convenzione con la ASL vale per tutta la Regione Toscana, a patto che le donazioni vengano effettuate negli ospedali pubblici.

Paolo Masserelli responsabile del Gruppo Sangue della Misericordia di Firenze

Bomboniere solidali per Sacravita



State organizzando un battesimo, una comunione, una cresima? State cercando delle bomboniere adatte per l'occasione? Contattate Sandra Borselli al 335-6161726 – Sborselli@misericordia.firenze.it perché abbiamo un vasto assortimento da proporvi. Rendete ancora più preziosa la vostra festa: il ricavato andrà a sostenere le attività del progetto Sacravita “per dare tetto, dignità e futuro ai bambini ultimi del mondo”.

Gita in Sardegna

Voglia di sole e di mare?

Volete godervi un anticipo di vacanza?

Il Gruppo Sportivo e Culturale della Misericordia di Firenze organizza – dal 21 al 26 maggio – una gita (5 notti/6 giorni) nel sud della Sardegna.

Il ricco programma vi porterà ad ammirare gli splendidi panorami della Costa Smeralda e le famose rocce rosse di Arbatax.

Numerose le mete che verranno toccate durante il soggiorno sull'isola: da Cagliari a Nora con i resti dell'antica città fenicio-punico-romana, da Sant'Antioco a Orgosolo.

Lungo il tragitto sosta al pozzo sacro di Santa Cristina, il Nuraghe Losa e il Museo Etnografico del Costume di Nuoro.

Ultimo giorno dedicato alla scoperta della città di Olbia con visita alla Basilica di San Simplicio.

Per info e programma dettagliato contattare Carlo Fibbi 333-2913889 e Aldo Ciarletta 055-7399111



Martedì 20 dicembre 2016 il concerto, a favore del Progetto Sacravita, del Free Music Ensemble Gospel Choir nell'Oratorio in piazza Duomo.



La nota attrice Milena Vukotic, a Firenze per una tournée teatrale, in visita al nostro Museo. Nella foto con il Responsabile e alcuni volontari.

Il 5 per mille è uno strumento che consente di sostenere le attività delle Organizzazioni non profit. Nato nel 2006, permette al contribuente di destinare una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a favore di Associazioni di volontariato, Onlus, Fondazioni, Università, Enti di Ricerca Scientifica, iscritte in un apposito elenco. Si tratta di una forma di finanziamento che, a differenza delle donazioni, non comporta alcun onere per il cittadino, poiché all'Organizzazione prescelta (tramite l'indicazione del codice fiscale nella dichiarazione dei redditi) viene destinata direttamente una quota dell'IRPEF. Lo Stato viene così vincolato a destinare una parte del gettito di imposta alle finalità espressamente individuate al contribuente.

La Misericordia di Firenze, nel 2016, ha effettuato **30.473** trasporti sanitari e **12.704** trasporti sociali. Il servizio Aiuto Alimentare – fra pachi consegnati a domicilio e spese nei due centri di distribuzione gratuita Le Dodici Ceste - ha assistito **2.889** persone, mentre **143** sono quelle assistite dal Telesoccorso e **30** quelle in carico al servizio Mutature.

Se volete destinare il 5 per mille alla Misericordia di Firenze, per sostenere le sue attività e servizi, utilizzate il modello Unico, il 730 o il CUD ed inserite, nell'apposita area predisposta, il seguente codice fiscale: **00803490481**.

La Sorella Brunella Trevisani ci ha inviato questo scritto di Santa Teresa di Calcutta perché desidera condividerlo e dedicarlo a tutti coloro che, come lei, prestano servizio in Misericordia, prodigandosi per il prossimo.

*Signore,
fai di me strumento della tua pace.
Dove c'è odio fa che io porti l'amore.
Dove c'è offesa che io porti il perdono.
Dove c'è il dubbio che io porti la fede.
Dove c'è disperazione che io porti la speranza.
Dove c'è tristezza che io porti la gioia.
Signore, concedimi non tanto
di essere consolata, quanto di consolare.
Signore concedimi non tanto di essere
compresa, quanto di comprendere.
Signor, concedimi non tanto di essere amata,
quanto di amare.*

Santa Teresa di Calcutta

Concerto nel 50° dall'alluvione di Firenze

Sabato 26 novembre l'Oratorio della Misericordia in piazza Duomo ha ospitato un concerto, eseguito dai pianisti Giuseppe Fricelli e Daria Aleshina, per ricordare i 50 anni dalla tragica alluvione di Firenze. L'iniziativa, oltre a commemorare il cinquantenario dell'alluvione, ha voluto ricordare la figura del Maestro Sante Vannini - che nel 1955 entrò nel Guinness dei Primati con il record mondiale di resistenza al pianoforte - con l'esecuzione del suo "Concerto di Firenze", scritto proprio in ricordo dell'alluvione del 1966.



Nella foto gli artisti al pianoforte e il Provveditore con Mauro Di Puccio, autista della Misericordia, richiamato in servizio la mattina del 4 novembre '66

Convenzione albergo a Roma

Misericordia di Firenze ha stipulato una convenzione con la Casa per ferie di Santa Francesca Romana in via dei Vascellari, 61 a Roma. La struttura si trova in zona Trastevere, nei pressi della Basilica di Santa Cecilia, a breve distanza dall'isola Tiberina. Offre ai propri ospiti la possibilità di pernottare a pochi passi dai più importanti monumenti del centro storico della capitale. In un ambiente elegante e raffinato, l'eco del passato e la storia di uno dei più antichi quartieri di Roma si percepiscono attraverso le mura di questo palazzo medievale. La Casa può ospitare gruppi, famiglie e singoli in camere con bagno privato, dotate di aria condizionata, TV e telefono, dispone di ascensore, di una hall d'accoglienza composta da due sale, di cui una dotata di TV, un bel chiostro alberato, ampie sale per riunioni e meeting, una cappella che può ospitare 40 persone e una sala per la colazione continentale.

E' possibile richiedere trattamento di pensione completa e di mezza pensione.

La Casa è aperta tutto l'anno 24 h.

Per gli iscritti e i dipendenti della Misericordia di Firenze sarà applicato lo sconto del 10% sulle tariffe in vigore. Per i gruppi superiori a 10 persone, si applicheranno tariffe speciali concordate preventivamente con la Direzione.

La convenzione ha validità fino al 31/12/2017.

Contatti: Tel. **06.58.12.125** - Fax **06.58.82.408**
e-mail: istituto@sfromana.it www.sfromana.it

Ringraziamento

Scrivo la presente in qualità di cittadino che, da anni, utilizza con soddisfazione il Vs servizio di visite ambulatoriali.

In particolar modo, da tempo, ho conosciuto ed apprezzato le qualità umane e soprattutto professionali del Dott. Luca Salimbeni. Mi sono affidato a Lui per tenere sotto controllo il gran numero di nei che, per morfologia, mi ritrovo, così come lo stesso mi ha sempre seguito, diagnosticato e curato le malattie della pelle di cui di tanto in tanto ho sofferto e soffro.

Di recente, con la consueta cura con la quale il Dott. Salimbeni ha sempre controllato periodicamente le formazioni e lo sviluppo dei nei nel sottoscritto, lo stesso mi ha invitato nel mese di ottobre ad effettuare l'asportazione di un neo (cosa che avevo fatto anche un paio di volte per altri nei negli anni passati con prognosi benigna). Il Dottore ha provveduto all'asportazione del neo invitandomi come sempre ad effettuare nell'immediatezza l'esame istologico.

Devo dire che proprio la cura, l'attenzione e la dedizione del Dott. Salimbeni hanno fatto e fanno sì che oggi io possa scriverVi con serenità ed un grosso sospiro di sollievo in quanto il neo asportato all'esame istologico è risultato essere un melanoma, sia pure circoscritto perchè individuato in tempo utile. Voglio pertanto rivolgere, dopo aver ringraziato di persona il Dottore, i ringraziamenti e gli elogi più grandi sia per la Vostra struttura, per il Vs servizio e per avere persone attente e competenti come il Dottor Salimbeni che Voglio elogiare pubblicamente.

Avv. Tommaso Tossani



Sabato 26 novembre si è svolta la ventesima edizione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare: evento organizzato dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus che, quotidianamente, si occupa del recupero di eccedenze alimentari da destinare ai più poveri del nostro Paese.

Anche quest'anno i nostri volontari dell'Aiuto Alimentare hanno preso parte all'iniziativa, raccogliendo e smistando le spese donate nel centro commerciale Esselunga di via Canova.

Per il secondo anno consecutivo, nell'ambito del progetto Eleos: percorsi di avvicinamento al volontariato, hanno partecipato alla raccolta alcuni studenti che frequentano le classi medie delle Scuole Pie Fiorentine degli Scolopi.



Domenica 27 novembre si è corsa la 33esima edizione della Firenze Marathon e c'eravamo anche noi in servizio durante la gara.

Così la Misericordia celebrò l'inaugurazione della facciata di Santa Maria del Fiore

Il cronista de *La Nazione* ci racconta che “La giornata del 12 maggio [1887] fu davvero memorabile e superò per solennità tutte le altre cerimonie e le altre feste che furono celebrate in quel periodo a Firenze, e alle quali assistettero il re Umberto con la Regina Margherita, insieme a rappresentanti del governo e del parlamento, diplomatici, generali, importanti personaggi del mondo della cultura. La folla che riempiva la piazza del Duomo e le vicine strade era strabocchevole, molta gente era alla finestra, e tra i fiorentini erano anche numerosi forestieri richiamati dall'avvenimento, che ebbe il suo momento culminante allorché caddero uno dopo l'altro i teli che ricoprivano l'opera, e l'antica facciata apparve con la sua nuova veste marmorea, suscitando gli applausi e la commozione del pubblico”.

Le altre cerimonie cui fa riferimento il cronista furono il ritorno dalla Francia delle spoglie di Gioacchino Rossini, il 2 maggio, e che ebbero sepoltura in Santa Croce, e l'inaugurazione, l'11 maggio, di un busto di Donatello per il quinto centenario della sua nascita. Il progetto vincitore per la facciata del Duomo fu quello di Emilio De Fabris che prevedeva una forma tricuspide che però non piacque e la soluzione finale fu rimandata mentre i lavori andavano avanti. Fu indetto anche un referendum che sancì la scelta basilicale. Il De Fabris morì il 3 giugno 1883 e l'opera fu portata a termine dal suo collaboratore, il livornese Luigi Del Moro.

Umberto I e la sua consorte, scrive Piero Bargellini (*La Splendida Storia di Firenze vol. IV*), attingendo alla cronaca del tempo, “erano giunti, al suono della marcia reale, preceduti da corazzieri, in carrozza di gala, tra il popolo plaudente, dall'arco dei Pecori, nella piazza San Giovanni, che (...) era come una paniera di fiori. (...) Il parco reale, addossato al Battistero, tutto intessuto di fiori, aveva alla sommità una ghirlanda di margherite, ed alla Margherita reale erano rivolti tutti gli sguardi e gli omaggi”.

Anche la Misericordia partecipò ovviamente all'evento.

Il 20 aprile furono erogate al Sig. Guido Carocci lire Italiane Quaranta “in rimborso del pagato per fare eseguire due Bandiere che una della nostra Arciconfraternita e l'altra dell'arte dei Corazzai e Spadai da servire per la prossima festa

in occasione dello Scuoprimento della Facciata del Duomo”. Probabilmente qualcuno si era dimenticato della bandiera italiana che fu acquistata all'ultimo momento perché la fattura qui riprodotta è del 7 maggio 1887. Giuseppe Sborgi, Camarlingo, versò al Sig. Leopoldo Balestrieri Lire Italiane Quaranta e cent. Settantacinque “in rimborso del pagato per fare eseguire una Bandiera Nazionale servita in occasione della festa per lo scuoprimento della Facciata del Duomo”.

La spesa riguardava Lire 22.95 pagate a Cantini-Borgognini-Azzurrini per valuta di Metri 5.10 di Ermisino [tessuto sottilissimo e leggero di seta] bianco, ponceau [talvolta scritto anche *ponso*: specie di color rosso vivo] e Lire 17.80 a Luigi Seghi per cucitura della bandiera ed altre spese compreso il costo dell'asta e foderatura della medesima. Inoltre alla Ditta Leopoldo Vannini, di via Pinti 2 furono pagate Lire Italiane Sessanta “per nolo di N. 100 fanali,



compreso n. 8 rotti, serviti per la illuminazione eseguita il 12 Maggio decorso in occasione dello scuoprimento della facciata del Duomo”. E così, il giorno dell'inaugurazione, anche la facciata della Misericordia faceva la sua bella figura. Il Provveditore della Confraternita era l'avvocato Enrico Montelatici Viscontini. Il fatto che la Misericordia abbia esposto anche la bandiera dell'arte dei Corazzai e Spadai è una conferma di quanto emerso in occasione della riorganizzazione dell'Archivio e cioè che, dopo il distacco dalla Compagnia del Bigallo, intorno al 1489, la Confraternita, alla ricerca di luogo autonomo, prese in affitto dei locali di quella Arte.

“Nel pomeriggio - è ancora Piero Bargellini che scrive - si svolsero le ‘Regate in Arno’, e, di notte, sempre sull'Arno, vennero fatti i ‘Fuochi a fior d'acqua’, mentre un fascio di luce elettrica illuminava, dal Ponte Vecchio, il palco reale, innalzato sul lungarno Acciaiuoli.” Quando la Regina lasciò la città pare che abbia detto: “Soltanto Firenze è capace d'ideare feste così”.

Per la cronaca l'architetto De Fabris fu tumulato nel camposanto di Pinti dove tutt'ora riposa insieme a molti altri eccellenti personaggi dell'Ottocento e Fratelli della Misericordia.

Gianni Barnini

La grande musica protagonista di una raccolta di fondi



Il 30 dicembre 2016 la Fondazione San Sebastiano ha organizzato all'Obihall una serata per la raccolta fondi da destinare alla realizzazione di un cluster per ospiti autistici nella sede di Villa Valentina.

Lo spettacolo, quinta edizione del Tribute Night, è stato presentato da Paolo Ruffini e Alessandro Masti ed ha visto la partecipazione di alcuni gruppi di cover band quali The Star Club, le Innocenti Evasioni, Rock in Movie, i Drones. I rispettivi tributi sono stati per i Beatles, Lucio Battisti, colonne sonore di film e Muse.

L'organizzazione è stata coordinata dal nostro Presidente Antonio Montelatici grazie al quale sono stati possibili tutti i contatti con l'Obihall.

Sono stati realizzati depliant, shopper e cartigli con logo della Fondazione per la vendita di prodotti alimentari durante la serata e anche successivamente ad essa. Alcuni articoli come olio, vino e biscotti sono ancora acquistabili presso le nostre sedi di Villa Valentina e Villa Alessandro. Prodotti di prima qualità lavorati dalla Fondazione o donati da familiari. Il vino è stato donato dalla famiglia Contini Bonacossi a cui vanno i nostri più sentiti ringraziamenti.

La serata ha avuto un grande successo. E' stata molto apprezzata anche dai nostri ospiti di Villa Valentina e di Villa Alessandro, i quali - con alcuni dei nostri operatori - hanno potuto gustare lo spettacolo dalle prime file dell'Obihall.

Personalmente sono stata presente e devo dire che l'evento è stato molto coinvolgente e divertente. La simpatia di Paolo Ruffini ha fatto il suo... è stato davvero esilarante ed i gruppi veramente di altissimo livello. La special guest

Clara Moroni, vocalist di Vasco Rossi, ha dato una "nota in più" allo spettacolo. Credo che questa iniziativa possa essere un primo passo per future collaborazioni con Enti esterni che ci permettano di ricevere contributi per la realizzazione dei nostri progetti (il cluster per l'autismo è il nostro obiettivo attuale) e rappresentino anche un'opportunità di visibilità maggiore sul territorio. Senza dimenticare che l'organizzazione di eventi del genere è sempre una grande occasione di scambio e conoscenza tra gli attori della Fondazione.

I concerti e gli eventi musicali in generale piacciono molto ai nostri ospiti e ciò deve essere un segnale in più per muoversi in questa direzione. E' in programma la partecipazione ad alcuni concerti tra cui Vecchioni in marzo, Nek e Renga in maggio. E' stato creato un vero e proprio comparto per l'organizzazione della partecipazione agli eventi gestito da alcuni nostri educatori. Una volta contattato telefonicamente il box office e ricevuta conferma della disponibilità dei biglietti per persone con disabilità e i loro accompagnatori, si cerca tra il personale la diponibilità, a titolo gratuito, ad accompagnare gli ospiti che desiderano partecipare. Una volta certi che gli accompagnatori siano in numero sufficiente, si comunica agli ospiti la possibilità di assistere allo spettacolo. La programmazione degli eventi è costante e continua perché i biglietti si esauriscono velocissimamente, ed abbiamo scoperto che esistono numerosi fan club ai quali viene data priorità di acquisto. Probabilmente anche alcuni dei nostri ospiti diverranno membri di qualche fan club!!

Laura Maccioni

Nel mondo delle favole non esistono differenze di età

“C’era una volta in un paese lontano.....”

Quasi tutte le fiabe iniziano con questa classica introduzione, che ha il potere di trasportarci in un mondo fantastico, dove tutto è possibile: animali parlanti, incantesimi, principi e principesse, fate e streghe cattive. Le favole ci accompagnano nell’infanzia - stimolando la nostra fantasia e insegnandoci la morale che si cela nelle pieghe del racconto - ma non è mai troppo tardi per leggerle o, addirittura, scriverle.

Martedì 31 gennaio due classi elementari delle Scuole Pie Fiorentine degli Scolopi, che partecipano al progetto Eleos della Misericordia di Firenze, sono state accompagnate nella Residenza per Anziani Il Bobolino. Ad accoglierli in teatro c’erano alcuni ospiti della struttura che hanno letto una delle favole da loro scritte nell’ambito del laboratorio creativo.

ha dato il suo contributo creativo, ognuno ha dato vita ai personaggi della narrazione con entusiasmo e contagiosa partecipazione.

Grandi classici, spunti cinematografici e qualche originale invenzione hanno confezionato una fiaba ricca di imprevedibili colpi di scena.

Due bambini che si mettono nei guai, un angelo un po’ distratto, una bicicletta che sparisce nel mondo della fantasia, il mago misterioso, la scopa volante e l’unicorno come alternativi mezzi di trasporto, l’immancabile drago, la regina buona e la sorella cattiva sono stati i protagonisti di una favola sull’amicizia ed il coraggio.

Vinta la timidezza iniziale, i bambini hanno fatto a gara a partecipare perché tutti, ad un certo punto, si sono fatti trasportare sulle ali della fantasia e volevano aggiungere un mattoncino al castello narrativo.



I bambini hanno ascoltato divertiti le avventure di Gigetto, uccellino fortunello, che riesce a beffare il cacciatore Vittorio Occhio di Lince, perché in ogni fiaba che si rispetti non può mai mancare il lieto fine.

Le animatrici della struttura hanno poi coinvolto i piccoli ospiti in un gioco con gli anziani attraverso “l’inventa favole”.

Immagini proiettate sul maxi schermo hanno guidato nonni e bambini nella creazione di un racconto, che si è trasformato in mezzo di comunicazione ed interazione fra due fasi della vita praticamente agli antipodi, ma con ancora tante cose da condividere.

Ognuno ha scritto un frammento della storia, ognuno

Il tempo è letteralmente volato e solo l’arrivo della merenda ha fatto scrivere “e tutti vissero felici e contenti” che, da sempre, è la classica frase che decreta la fine del racconto.

La magia delle fiabe rapisce ad ogni età ed annulla le distanze.

Anziani e bambini hanno giocato, si sono divertiti, hanno riso, condividendo un’esperienza che ha arricchito tutti.

Non esistono barriere generazionali quando c’è la volontà di donarsi agli altri.

La freschezza e la vivacità dei piccoli si sono fuse con la dolce saggezza dei nonni creando una miscela unica e speciale.



Vicolo degli Adimari, 1 - 50122 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali 7.30 – 19.30 - Il sabato 7.30 – 12.30

Punto Prelievi da lunedì a sabato 07.30 – 09.30

Agopuntura

Dr. Guendalina Allodi Mercoledì dalle 11.00

Allergologia e Immunologia (1)

Dr. Stefano Turchini Martedì dalle 08.00

Angiologia (2)

Dr. Maurizio Tarantelli Martedì dalle 16.00

Dr. Angela Terreni Venerdì dalle 08.30

Cardiologia (3)

Dr. Carmine Liccardi Lunedì dalle 09.00

Martedì dalle 09.00

Mercoledì (2° e 4°) dalle 09.00

Venerdì dalle 16.30

Dr. Maurizio Tarantelli Martedì dalle 16.45

Dr. Renzo Lamberti Martedì dalle 11.30

Dr. Giuseppe Mangialavori Mercoledì (1° e 3°) dalle 09.00

Dr. Mattia Targetti Sabato dalle 10.30

Dr. Marco Vinci Giovedì dalle 17.00

Chirurgia

Dr. Riccardo Gattai Mercoledì dalle 14.30

Dr. Caterina Santi Martedì dalle 18.30

Chirurgia Vascolare

Dr. Guido Bellandi Lunedì dalle 17.00

Dermatologia (4)

Dr. Carmela Cozza Lun dalle 08.30 Merc dalle 17.00

Venerdì dalle 9.00 e dalle 14.10

Dr. Sara Fortunato Lunedì dalle 14.30

Dr. Francesca Pagnini Martedì dalle 08.30

Dr. Gastone Bianchini Martedì dalle 13.50

Dr. Federica Papi Martedì dalle 17.30

Giovedì dalle 13.00

Martedì dalle 15.00

Dr. Rossana Conti Martedì dalle 16.00

Dr. Laura Bisin Martedì dalle 16.00

Dr. Giordana Coronella Mercoledì dalle 12.30

Dr. Annalisa Rapaccini Mercoledì dalle 14.10

Dr. Lara Tripo Giovedì dalle 15.30

Sabato (1°-3°-4°) dalle 10.30

Dr. Alessandra Di Blasi Giovedì dalle 15.30

Dr. Chiara Delfino Lunedì dalle 09.00

Giovedì dalle 09.00

Dr. Maurizio D'Anna Venerdì dalle 11.00

Dr. Antonella Di Cesare Mercoledì dalle 10.15

Venerdì (1°-3°) dalle 16.00

Dr. Luca Salimbeni Sabato (ogni 15gg) dalle 09.00

Dr. Valter Volpi Venerdì dalle 12.00

Dietologia e Endocrinologia

Dr. Monica Biagioni Lunedì dalle 17.30

Dr. Antonietta Amedei Martedì dalle 11.00

Dr. Vanessa Matta Martedì dalle 11.00

(anche eco tiroide) Giovedì dalle 11.30

Venerdì dalle 14.00

Dr. Valentina Belardi Giovedì dalle 11.30

Dr. Benedetta Ragghianti Venerdì (2°) dalle 14.30

Dr. Benedetta Beltrame Lunedì (2°) dalle 10.00

Ecografia (10)

Dr. Michele Grimaldi Mercoledì dalle 08.00

Dr. Luca Grassi Lunedì dalle 10.00

Fisiatria (10)

Dr. Tefta Myftari Mercoledì dalle 09.00

Gastroenterologia

Dr. Valeria Ussia Mercoledì dalle 16.30

Dr. Ilaria Giangrandi Venerdì dalle 18.15

Dr. Rachele Puntili Martedì dalle 13.30

Geriatria

Dr. Raffaele Carrega Bertolini Lunedì dalle 10.30

Dr. Maria Rosa Aglietti Giovedì dalle 11.00

Ginecologia (5)

Dr. Ida Cristina Pieraccini Lunedì dalle 13.00

Martedì dalle 13.30

Mercoledì dalle 12.30

Giovedì dalle 11.00

Dr. Anna Didona Martedì dalle 08.30

Venerdì dalle 11.30

Dr. Donatella Nannoni Giovedì dalle 08.30

Giovedì dalle 15.00

Venerdì dalle 08.50

Sabato dalle 09.00

Venerdì dalle 16.00

Dr. Luca Bettini Venerdì dalle 16.00

Dr. Manuela Longinotti Mercoledì dalle 16.20

Medicina Estetica ad indirizzo Angiologico

Dr. Angela Terreni Venerdì dalle 08.30

Medicina del lavoro

Dr. Francesco Russo Giovedì dalle 16.00

Medicina interna ad indirizzo pneumologico

Prof. Gianluca Chelucci Venerdì dalle 17.00

Medicina legale

Dr. Federica Formichetti Lunedì dalle 18.30

Neurologia

Dr. Paola Ragghianti Giovedì dalle 08.30

Dr. Luisa Pastò Giovedì dalle 13.30

Dr. Ilaria Di Donato Venerdì dalle 10.30

Neurochirurgia e patologia vertebrale

Dr. Pietro Brignardello Martedì dalle 10.30

Oculistica

Dr. Marco Ciaramelli Lun. dalle 08.10 Ven. dalle 08.10

Dr. Mario Caterini Lun. dalle 15.00 Sab. dalle 09.00

Dr. Angelo Molinaro Lunedì dalle 13.00

Prof. Riccardo Frosini Martedì dalle 08.00

Dr. Jacopo Paladini Martedì dalle 09.00

Dr. Riccardo Paoletti Perini Martedì dalle 14.45

Dr. Maria Antonietta De Giovanni Martedì dalle 12.45 e dalle 17.00

Mercoledì dalle 09.00

Giovedì dalle 09.00

(ogni 15gg) Giovedì dalle 16.00

Dr. Laura Bardi Mercoledì dalle 11.00

Dr. Marco Marucci Mercoledì dalle 16.30

Dr. Francesco De Saint Pierre (ogni 15gg) Giovedì dalle 15.30

Dr. Nicola Passarelli Venerdì dalle 17.00

Dr. Giampaolo De Vincentis Venerdì dalle 14.30

Dr. Marco Corsi Giovedì dalle 14.00

Odontoiatria

Dr. Riccardo Gizdulich Lunedì dalle 09.00

Martedì dalle 14.30



Dr. Paola Scala	(1°-3°-5°)	Venerdì	dalle 14.30	
		Sabato	dalle 09.00	
		Lunedì	dalle 12.00	
Dr. Daniele Antonio Ceravolo	(2°-4°)	Mercoledì	dalle 14.00	
		Venerdì	dalle 10.30	
		Lunedì	dalle 15.00	
Dr. Marco Visani	(1°-3°-5°)	Sabato	dalle 09.00	
		Martedì	dalle 09.00	
		Mercoledì	dalle 09.00	
Dr. Federico Tapinassi	(1°-3°-5°)	Giovedì	dalle 14.30	
		Venerdì	dalle 17.00	
		Giovedì	dalle 09.00	
Ortodonzia				
Dr. Rosa Turco		Mercoledì	dalle 14.00	
Ortopedia (6)				
Dr. Filippo Poccianti		Lunedì	dalle 11.30	
Dr. Paolo Donati		Lunedì	dalle 17.30	
		Mercoledì	dalle 09.00	
Dr. Angela Astone		Martedì	dalle 10.00	
Dr. Michele Losco		Martedì	dalle 17.30	
Dr. Marco Giorgini		Mercoledì	dalle 15.30	
		1°-3°-4° Venerdì	dalle 14.30	
Dr. Leonardo Sacchi		Giovedì	dalle 18.00	
Dr. Franco Guglielmo Aglietti		Giovedì	dalle 08.30	
Dr. Francesco Menotti		Venerdì	dalle 09.00	
Dr. Alessandro Mondaini		2° e 4° Venerdì	dalle 16.00	
Dr. Antonio Carosella		Sabato	dalle 08.30	
Dr. Ferdinando Landi		Mercoledì	dalle 18.00	
Dr. Armando Del Prete (ogni 15gg)		Martedì	dalle 16.00	
Otorinolaringoiatria (7)				
Dr. Giuseppe Gorini		Lunedì	dalle 09.00	
		Lunedì	dalle 17.30	
		Mercoledì e Giovedì	dalle 17.00	
		Sabato	dalle 09.00	
	Dr. Daniele Limoni		Lunedì	dalle 15.00
		Dr. Gennaro Ferriero	Lunedì	dalle 13.00
	Martedì		dalle 17.15	
	Giovedì	dalle 14.00		
	Venerdì	dalle 12.00		
Dr. Filippo Pontone		Martedì	dalle 11.00	
Dr. Fausto Faleg		Martedì	dalle 14.45	
		Venerdì	dalle 14.00	
Dr. Luciano Traversi		Mercoledì	dalle 10.00	
Dr. Attilio Alonzo		Mercoledì	dalle 12.50	
Dr. Beatrice Brogelli		Mercoledì	dalle 08.30	

Dr. Susanna Dallai	Giovedì	dalle 08.30
Dr. Paolo Ponticelli	Venerdì	dalle 08.50
Dr. Arta Brahimi	Sabato	dalle 11.00
Pediatria		
Dr. Cinzia Scalas	Mercoledì	dalle 16.30
Podologia		
Dr. Luca Nardoni	Giovedì	dalle 12.45
	Sabato	dalle 08.30
	Venerdì	dalle 11.00
Dr. Isacco Mori		
Pneumologia		
Dr. Tommaso Benedetti	Lunedì	dalle 15.00
Psichiatria		
Dr. Teresa Paolini	Lunedì	dalle 16.30
Dr. Piero Tozzi	Su appuntamento	
Psicologia		
Dr. Giovanni Salerno	Lunedì	dalle 14.00
Dr. Elisabetta Laszlo	Martedì	dalle 11.30
Dr. Lisa Alessandri	Mercoledì	dalle 16.00
Dr. Maria Chiara Cecchi	Giovedì	dalle 18.00
Dr. Ana Maria Dona Novoa	Venerdì	dalle 14.00
	Sabato	dalle 09.00
	Venerdì	dalle 13.30
Dr. Francesca Lecce		
Reumatologia		
Dr. Barskova Tatiana	Giovedì	dalle 10.00
Terapia del Dolore		
Dr. Roberta Casali	Mercoledì	dalle 15.00
Terapia delle cefalee infantili		
Dr. Cinzia Scalas	Mercoledì	dalle 16.30
Terapia delle cefalee		
Dr. Luisa Pastò	Giovedì	dalle 13.30
Urologia		
Dr. Pierluigi Sangiovanni	Lunedì	dalle 17.00
Dr. Arcangelo Sebastianelli	Lunedì	dalle 08.00
Dr. Giampaolo Siena	Martedì	dalle 18.00
	Venerdì	dalle 18.15
Dr. Carlo Lotti	Giovedì	dalle 17.00
Iniezioni intramuscolari		
	Dal lun al sab dalle 8.00 alle 10.00	
Guardia Medica Turistica		
	Dal lunedì al venerdì dalle 14.00	
Holter Cardiaco		
	Dal lunedì al venerdì Alle 08.10	
Holter Pressorio		
	Dal lunedì al venerdì Alle 09.00	

- (1) Allergologia:** prove cutanee; vaccini
- (2) Angiologia:** ecocolordoppler carotideo vertebrale; arterioso e venoso arti inferiori e superiori; aorta addominale; scleroterapia
- (3) Cardiologia:** elettrocardiogramma; ecocardiogramma; ecodoppler cardiaco; holter pressorio e cardiaco;
- (4) Dermatologia:** diatermocoagulazione; esame micologico microscopico biopsie cutanee;
- (5) Ginecologia:** eco transvaginale; eco pelvica transaddominale; monitoraggio ovulazione; eco mammaria; visita ostetrica; pap test; tamponi vaginali
- (6) Oculistica:** campimetria
- (7) Ortopedia:** infiltrazioni
- (8) Otorinolaringoiatria:** esame audiometrico/impedenziometrico; prove vestibolari; tamponi;
- (9) Pneumologia:** spirometria
- (10) Urologia:** infiltrazioni peniene
- (11) Ecografie:** addome completo, inferiore, capo e collo; mammaria; parotidi/ghiandole salivari; tiroidea; articolare



Via del Sansovino, 176 - 50142 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali 07.30 – 19.30 - Il sabato 07.30 – 12.30

Punto Prelievi senza prenotazione da lunedì a sabato 07.30 – 09.30

Agopuntura

Dr. Guendalina Allodi Sabato dalle 08.30

Allergologia e Immunologia (1)

Dr. Stefano Turchini Giovedì dalle 08.30

Dr. Gaetanino Molino Sabato dalle 08.30

Dr. Mihaela Iulia Cojan Lunedì dalle 17.00

Angiologia (2)

Dr. Angela Terreni Martedì dalle 09.20

Mercoledì dalle 13.30

Venerdì dalle 14.30

Dr. Guido Bellandi Lunedì dalle 14.30

Dr. Vincenzo Leone Giovedì dalle 18.00

Auxologia/Endocrinologia pediatrica

Dr. Fiorella Galluzzi Martedì dalle 09.00

Cardiologia (3)

Dr. Giuseppe Mangialavori Martedì dalle 09.30

Venerdì dalle 09.30

Dr. Francesco Venditti Mercoledì dalle 17.30

Dr. Mattia Targetti Venerdì dalle 16.00

Lunedì dalle 17.00

Dr. Maurizio Filice Martedì dalle 12.30

Mercoledì dalle 09.00

Dr. Paolo Cecchi Mercoledì dalle 14.30

(ogni 15gg) Sabato dalle 08.30

Dr. Carmine Liccardi Giovedì dalle 10.00

Giovedì dalle 15.20

Martedì dalle 15.00

Dr. Chiara Fantappiè Venerdì dalle 12.30

Chirurgia e Proctologia

Dr. Vincenzo Leone Giovedì dalle 18.00

Dr. Riccardo Gattai Martedì dalle 12.30

Giovedì dalle 17.30

Dr. Giovanni Quartararo Lunedì dalle 18.00

(ogni 15gg) Mercoledì dalle 18.00

Dermatologia (4)

Dr. Beatrice Magini Lunedì dalle 09.00

Martedì dalle 15.00

Giovedì dalle 11.30

Venerdì dalle 09.00

Dr. Elena Quercioli Giovedì dalle 14.00

Venerdì dalle 15.00

Dr. Rossana Conti Lunedì dalle 09.00

(ogni 15gg) Martedì dalle 17.45

Dr. Francesca Pagnini Lunedì dalle 15.00

Giovedì dalle 11.00

Dr. Chiara Delfino Martedì dalle 09.00

Martedì dalle 17.15

Mercoledì dalle 10.30

Dr. Carmela Cozza Martedì dalle 09.00

(ogni 15gg) Martedì dalle 17.45

(ogni 15gg) Giovedì dalle 08.00

Dr. Lorenzo Atani Mercoledì dalle 08.30

Dr. Federica Papi Mercoledì dalle 14.00

Sabato dalle 09.00

Dr. Maurizio D'Anna Giovedì dalle 10.30

Giovedì dalle 17.30

Dr. Lara Tripo Lunedì dalle 17.00

(ogni 15gg) Giovedì dalle 08.00

Dr. Giulia Mariotti Mercoledì dalle 15.00

Giovedì dalle 14.30

Dr. Laura Bisin Venerdì dalle 11.00

Dr. Antonella Di Cesare Venerdì dalle 13.00

Dietista

Dr. Benedetta Beltrame 1° Lunedì (del mese) dalle 08.00

Ecografia (8)

Dr. Giovanni Branco (anche in convenz.) Lunedì dalle 10.30

Martedì dalle 12.30

Dr. Stefano Papp (anche in convenz.) Venerdì dalle 10.00

Dr. Agostino De Francisci Mercoledì dalle 10.00

(anche in convenzione) Giovedì dalle 09.00

Dr. Enrico Buratti Mercoledì dalle 12.30

Endocrinologia - Dietologia

Dr. Valentina Belardi Lunedì dalle 08.30

Dr. Raggianti Benedetta Giovedì dalle 16.00

Dr. Sandra Silvestri (1° del mese) Venerdì dalle 14.00

Dr. Vanessa Matta Venerdì dalle 09.45

Dr. M. Grazia Petracca Venerdì dalle 16.00

(ogni 15gg) Mercoledì dalle 16.30

Fisiatria

Dr. Tefta Myftari Lunedì dalle 09.00

Mercoledì dalle 12.00

Dr. Eligio Cavalli Mercoledì dalle 09.30

Dr. Myriam Bani Assad Giovedì dalle 10.00

Gastroenterologia

Dr. Andrea Lorenzo Inghilesi Giovedì dalle 15.00

Dr. Velia Merola Lunedì dalle 17.00

Dr. Ilaria Giangrandi Giovedì dalle 12.30

Venerdì dalle 16.00

Dr. Rachele Puntili (ogni 15gg) Martedì dalle 17.30

Mercoledì dalle 15.30

Sabato dalle 08.30

Dr. Valeria Ussia Mercoledì dalle 09.00

Geriatría

Dr. Maria Rosa Aglietti Lunedì dalle 11.00

Ginecologia (5)

Dr. Luca Bettini Lunedì dalle 09.00 dalle 17.00

Martedì dalle 09.30



Dr. Donatella Nannoni	Martedì	dalle 15.30
Dr. Vincenzo Todaro	Mercoledì	dalle 15.00
Prof. Mauro Marchionni	Mercoledì	dalle 09.00
Dr. Gabriella Giorgi	Venerdì	dalle 14.30
Dr. Paolo Francini	Venerdì	dalle 09.00
Dr. Manuela Longinotti	Giovedì	dalle 15.30
Logopedia		
Dr. Daniela Clemente	Lunedì	dalle 08.30
	Sabato	dalle 08.30
Dr. Ginevra Inguglia	Giovedì	dalle 17.30
Medicina dei trasporti		
Dr. Marco Marucci	Lunedì	dalle 17.30
Medicina dello sport		
Dott. Alfredo Guerrisi	Lunedì	dalle 09.00
	Lunedì	dalle 14.00
(ogni 15gg)	Sabato	dalle 08.30
Medicina Legale		
Dr. Federica Formichetti	Giovedì	dalle 18.30
Medicina a indirizzo estetico		
Dr. Elena Quercioli	Giovedì	dalle 14.00
	Venerdì	dalle 15.00
Dr. Angela Terreni	Martedì	dalle 09.20
	Venerdì	dalle 14.30
Dr. Maurizio D'Anna	Giovedì	dalle 10.30
	Giovedì	dalle 17.30
	Venerdì	dalle 14.30
Neurochirurgia vertebrale		
Dott. Pietro Brignardello	Martedì	dalle 12.00
Neurofisiopatologia		
Dr. Andrea Di Rollo (ogni 15 gg)	Lunedì	dalle 15.00
Neurologia		
Dr. Ilaria Di Donato	Giovedì	dalle 09.00
Dr. Paola Raggiamenti	Mercoledì	dalle 10.00
Dr. Selvaggia Fossi	Mercoledì	dalle 12.15
Neuropsicologia		
Dr. Sara Filippelli	Martedì	dalle 09.30
	Martedì	dalle 14.00
Dr. Claudia Gambetti	Venerdì	dalle 17.00
Neuropsicomotricità		
Dr. Alice Bernabei	Lunedì	dalle 15.30
	Venerdì	dalle 15.30
Oculistica (7)		
Dr. Maria Elena Ciminelli	Lunedì	dalle 08.30
	Lunedì	dalle 13.00
	Venerdì	dalle 09.00
Dr. Mario Caterini	Lunedì	dalle 11.00
	Martedì	dalle 13.30
	Giovedì	dalle 09.00
	Venerdì	dalle 15.00
Dr. M. Antonietta De Giovanni	Lunedì	dalle 15.00
	Mercoledì	dalle 15.30
	Sabato	dalle 09.00
Dr. Marina Carelli	Giovedì	dalle 13.15

Dr. Roberto Impavidi	Martedì	dalle 08.30
Dr. Riccardo Paoletti Perini	Martedì	dalle 17.45
	Giovedì	dalle 15.50
Dr. Marco Ciamelli	Mercoledì	dalle 09.30
Dr. Elisabetta Filippone	Mercoledì	dalle 13.00
Odontoiatria		
Dr. Marco Visani	Lunedì	dalle 09.00
(ogni 15gg)	Lunedì	dalle 15.30
	Venerdì	dalle 14.00
Dr. Riccardo Gizdulich	Lunedì	dalle 12.00
	Mercoledì	dalle 15.30
	Venerdì	dalle 09.00
Ortodonzia		
Dr. Nicoletta Albricci (Ogni 15gg)	Lunedì	dalle 15.00
Ortopedia		
Dr. Marco Giorgini	Lunedì	dalle 13.00
	Venerdì	dalle 09.30
Dr. Leonardo Sacchi	Lunedì	dalle 11.30
	Lunedì	dalle 17.30
	Martedì	dalle 12.00
	Giovedì	dalle 09.00
Dr. Eros Bruno	Martedì	dalle 15.30
Dr. Francesco Menotti	Martedì	dalle 08.00
	Venerdì	dalle 11.45
Dr. Angela Astone	Mercoledì	dalle 10.00
(anche pediatrico)	Martedì	dalle 13.45
Dr. Filippo Poccianti	Giovedì	dalle 14.00
Prof. Piero Garosi	1°Sabato del mese	dalle 10.00
Dr. Ferdinando Landi	Martedì	dalle 17.30
Osteopatia		
Dr. Francesca Iannelli	Lun-Merc-Ven	dalle 15.30
Otorinolaringoiatria		
Dr. Gennaro Ferriero	Lunedì	dalle 09.30
	Martedì	dalle 11.30
	Mercoledì	dalle 17.30
	Giovedì	dalle 16.15
	Venerdì	dalle 17.30
	Sabato	dalle 10.15
Dr. Luca Gori	Giovedì	dalle 08.30
Dr. Filippo Pontone	Lunedì	dalle 17.00
	Martedì	dalle 09.30
Dr. Susanna Dallai	Giovedì	dalle 13.00
Dr. Chiara Cavicchi	Lunedì	dalle 10.30
	Giovedì	dalle 10.00
	Venerdì	dalle 10.00
Dr. Luca Mondaini	Mercoledì	dalle 09.30
Pediatria		
Dr. M. Cinzia Scalas	Giovedì	dalle 15.30
Pneumologia		
Dr. Tommaso Benedetti (ogni 15gg)	Giovedì	dalle 17.30
Podologia		
Dr. Luca Nardoni	Lunedì	dalle 14.00
	Martedì	dalle 11.30



Dr. Debora D'Amico		Venerdì	dalle 09.00
		Mercoledì	dalle 15.00
Dr. Benedetta Ciampi	(ogni 15gg)	Mercoledì	dalle 11.00
Dr. Isacco Mori		Martedì	dalle 10.00
	(ogni 15gg)	Martedì	dalle 17.30

Polisonnigrafia

da lunedì a venerdì su appuntamento

Psichiatria

Dr. Marco Bertelli		Lunedì	dalle 18.30
Dr. Luca Faravelli		Lunedì	dalle 13.00
		Mercoledì	dalle 16.30
Dr. Michele Rossi		Martedì	dalle 11.00
		Giovedì	dalle 17.30
Dr. Maria Tiziana Neri		Venerdì	dalle 15.30
Dr. Micaela Piva Merli		Giovedì	dalle 10.00
		Mercoledì	dalle 18.00

Psicologia

Dr. Debora Gilardi		Lunedì	dalle 17.00
Dr. Marco Ceccanti		Lunedì	dalle 09.00
		Giovedì	dalle 17.00
Dr. Niccolò Varrucchi		Lunedì	dalle 15.30
Dr. Elena Caniccati		Lunedì	dalle 15.30
Dr. Anna Maria Bianco		Mar-Gio	dalle 11.00
Dr. Alessandra Palma		Mercoledì	dalle 15.00
Dr. Daniela Scuticchio		Giovedì	dalle 16.00
Dr. Massimo Giusti		Martedì	dalle 16.00
Dr. Loris Pinzani		Sabato	dalle 09.00
Dr. Giovanni Salerno		Venerdì	dalle 16.30
Dr. Francesca Lecce		Giovedì	dalle 16.00
		Sabato	dalle 10.00
Dr. Cecilia Nencioni		Venerdì	dalle 17.30
Dr. Claudia Casaglia		Lunedì	dalle 09.00
		Martedì	dalle 14.00

Psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza

Dr. Chiara Del Furia		Martedì	dalle 17.00
		Venerdì	dalle 11.00

Reumatologia

Dr. Tatiana Barskova	Martedì	dalle 13.00
----------------------	---------	-------------

Riabilitazione uroginecologica

Dr. Federica Boscalieri	Lun-Mer-Ven	dalle 12.30
-------------------------	-------------	-------------

Servizio di riabilitazione e fisioterapia

Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 19.30 - sabato dalle 8.30 alle 12.30 (anche in convenzione)

Sostegno Studio DSA

Dr. Giulia Cartocci	Martedì	dalle 10.00
---------------------	---------	-------------

Terapia del dolore

Dr. Roberta Casali	Giovedì	dalle 17.30
--------------------	---------	-------------

Terapia delle cefalee infantili

Dr. M. Cinzia Scalas	Giovedì	dalle 15.30
----------------------	---------	-------------

Urologia

Dr. Carlo Lotti	Martedì	dalle 09.00
Dr. Giampaolo Siena	Martedì	dalle 15.00
	Giovedì	dalle 14.00
Dr. Arcangelo Sebastianelli	Sabato	dalle 08.30

Visita audioprotesica

Dr. Filippo Cannata	da lun. a ven.	dalle 09.30
---------------------	----------------	-------------

Servizi infermieristici domiciliari:

da Lunedì al Sabato dalle 08.30 alle 12.30

I servizi infermieristici si effettuano:

Dal lunedì al venerdì dalle 09.30 alle 12.00;
sabato dalle 9.30 alle 11.00

Holter cardiaco 24h e 48h da lun. a ven. alle 08.00

Holter cardiaco Loop da lunedì a venerdì alle 08.00

Holter pressorio da lunedì a venerdì alle 08.00

Gli orari pervenuti in data 20/02/2017 sono soggetti a possibili variazioni di cui la Redazione non è responsabile.

(1) Allergologia prove cutanee: patch test - vaccini

(2) Angiologia: ecocolordoppler carotideo vertebrale; arterioso e venoso arti inferiori e superiori; aorta addominale; scleroterapia

(3) Cardiologia: elettrocardiogramma; ecocardiogramma; ecodoppler cardiaco; holter pressorio e cardiaco; E.C.G. sotto sforzo (cicloergometro)

(4) Dermatologia: diatermocoagulazione; esame micologico; laser dermatologico; biopsie cutanee

(5) Ginecologia: eco transvaginale; eco pelvica; colposcopia; eco test di screening I trim. (I test); - eco ostetrica di I-II-III trim.; visita ostetrica; pap-test; tamponi vaginali

(6) Neurofisiopatologia: Elettromiografia

(7) Oculistica: Campimetria, Pachimetria

(8) Ecografie: Addome: superiore, inferiore e completo*; pelvica*; osteo-articolare; capo e collo*; tiroidea*; paratiroidi e ghiandole salivari; tegumenti e parti superficiali; testicolare; transrettale*; mammaria; transvaginale*; in gravidanza; ecocolordop.vasi spermatici; ecocolordoppler vasi penieni; ecocolordoppler plessi pampiniformi; *anche in convenzione c/o presidio diagnostico piano terra della Ven. Arc. Misericordia Firenze

(9) Pneumologia: Spirometria

(10) Polisonnigrafia



Viale dei Mille, 32 - 50132 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali 8.30 – 19.30 Il sabato 8.30 – 12.30

Agopuntura

Dr. Guendalina Allodi Venerdi dalle 09.30

Allergologia Immunologia (1)

Dr. Stefano Turchini Giovedì dalle 17.00

Angiologia (2)

Dr. Angela Terreni Martedì dalle 13.00

Cardiologia (3)

Dr. Paolo Cecchi Lunedì dalle 08.30

Dr. Vito Caterini di Castel di Mirto Venerdi dalle 08.30

Dr. Marco Vinci Venerdi dalle 17.00

Sabato dalle 08.30

Giovedì dalle 18.00

Chirurgia Generale (4)

Dr. Enrico Gliozheni Lunedì dalle 15.00

Dermatologia (5)

Dr. Valter Volpi Lunedì dalle 12.00

Dr. Giulia Mariotti Lunedì dalle 17.30

Dr. Carmela Cozza Sabato dalle 08.30

Dr. Antonella Di Cesare Martedì dalle 10.00

Dr. Federica Papi Lun. dalle 13.45 e dalle 17.15

Martedì dalle 12.00

Martedì dalle 18.00

Dr. Giuseppe Barbati Mercoledì dalle 09.30

Dr. Francesca Gonnelli Mercoledì dalle 15.00

Dr. Maurizio D'Anna Mercoledì dalle 17.30

Dr. Laura Bisin ogni 15 gg Mercoledì dalle 17.30

Dr. Luca Salimbeni Giovedì dalle 09.00

Dr. Silvia Betti Giovedì dalle 11.30

Dr. Chiara Delfino Giovedì dalle 14.00

Dr. Alessia Gori Venerdi dalle 14.00

Dr. Giordana Coronella Venerdi dalle 16.00

Dr. Lara Tripo Lunedì dalle 15.00

Martedì dalle 08.30

Endocrinologia e Dietologia

Dr. Vanessa Matta Martedì dalle 16.00

Dr. Maria Grazia Petracca Mercoledì dalle 11.30

Dr. Monica Biagioni Giovedì dalle 18.00

Gastroenterologia

Dr. Beatrice Paoli Mercoledì dalle 17.30

Dr. Ilaria Giangrandi Venerdi dalle 14.00

Dr. Valeria Ussia Giovedì dalle 16.30

Geriatría

Dr. Federico Mayer ogni 15 gg Giovedì dalle 18.00

Ginecologia (6)

Dr. Anna Didona Martedì dalle 14.00

Dr. Ida Cristina Pieraccini Giovedì dalle 16.20

Venerdi dalle 10.30

Dr. Luca Bettini Sabato dalle 11.30

Dr. Donatella Nannoni Lunedì dalle 15.30

Medicina dei Trasporti

Dr. Marco Marucci Sabato dalle 11.15

Neurologia

Dr. Paola Raghianti Martedì dalle 09.30

Oculistica

Dr. M. Antonietta De Giovanni Lunedì dalle 09.00

Martedì dalle 09.00

Venerdi dalle 16.30

Dr. Dario Di Salvo Lunedì dalle 12.00

Giovedì dalle 14.30

Dr. Tommaso Verdina Lunedì dalle 17.15

Dr. Riccardo Paoletti Perini

Martedì dalle 12.00

Mercoledì dalle 15.15

Dr. Luigi Vitale Martedì dalle 15.00

Dr. Elena Desideri Mercoledì dalle 08.45

Dr. Lorenzo Beni ogni 15 gg Mercoledì dalle 18.00

Dr. Francesco De Saint Pierre Giovedì dalle 08.30

Dr. Laura Bardi Venerdi dalle 08.30

Dr. Mario Caterini Venerdi dalle 12.00

Dr. Marco Marucci Sabato dalle 09.45

Ortopedia (7)

Dr. Paolo Donati Lunedì dalle 09.00

Dr. Eros Bruno Lunedì dalle 16.00

Dr. Leonardo Sacchi Martedì dalle 17.30

Dr. Angela Astone Mercoledì dalle 15.00

Dr. Filippo Poccianti Mercoledì dalle 17.45

Dr. Marco Giorgini Venerdi dalle 12.00

Dr. Ferdinando Landi Giovedì dalle 12.45

Otorinolaringoiatria

Dr. Luca Mondaini Lunedì dalle 11.00

Dr. Daniele Limoni Lunedì dalle 13.00

Dr. Fausto Faleg Venerdi dalle 11.30

Dr. Gennaro Ferriero Lunedì dalle 17.10

Mercoledì dalle 14.00

Dr. Attilio Alonzo Sabato dalle 08.30

Martedì dalle 08.30

Giovedì dalle 12.00

Venerdi dalle 08.30

Dr. Giuseppe Gorini Martedì dalle 11.00

Giovedì dalle 08.30

Dr. Susanna Dallai Mercoledì dalle 08.30

Dr. Filippo Pontone Giovedì dalle 15.00

Dr. Cavicchi Chiara Martedì dalle 15.30

Venerdi dalle 15.00

Pediatria e Chirurgia Pediatrica

Dr. Giovanni Grisolia Mercoledì dalle 14.00

Pneumologia

Dott.ssa Chiara Magni Venerdi dalle 15.30

Podologia

Dr. Luca Nardoni Sabato dalle 10.00

Psichiatria

Dr. Teresa Paolini Giovedì dalle 10.30

Dr. Rossi Prodi Venerdi dalle 14.00

Psicologia e Psicoterapia

Dott. Lisa Alessandri Giovedì dalle 13.15

Reumatologia

Dr. Giulia Carnesecchi Lunedì dalle 10.30

Terapia del Dolore

Dr. Roberta Casali Mercoledì dalle 13.00

Urologia

Dr. Giampaolo Siena Lun. e Mar. dalle 14.00

Dr. Pierluigi Sangiovanni Martedì dalle 18.00

Iniezioni Intramuscolari

Dal Lunedì al Sabato dalle 08.30 Alle 10.30

Patch Test Lunedì Alle 10.45

Holter Cardiaco 24h e 48h

Dal Lunedì al Venerdi Alle 10.30

Holter Pressorio

Dal Lunedì al Venerdi Alle 10.30



Via delle Pleiadi n. 47 - 59100 Prato

c/o CENTRO COMMERCIALE "PARCO PRATO"

DIRETTORE SANITARIO DR. ANDREA GENNAI

Tutti i giorni feriali 08.30 - 19.30 - Sabato 08.30 - 13.00

Allergologia Immunologia (1)

Dr. Molino Gaetanino Giovedì dalle 14.30 alle 16.00

Agopuntura

Dr. Guendalina Allodi Mercoledì (1 al mese) dalle 16.00 alle 17.30

Angiologia e Chirurgia Vascolare

Dr. Angela Terreni Martedì dalle 16.30 alle 19.00

Audiologia

Dott. Mario Blanda Giovedì dalle 16.00 alle 19.00

Cardiologia (3)

Dr. Chiara Fantappie' Giovedì dalle 10.00 alle 13.00

Lunedì dalle 14.00 alle 18.30

Dr. Giuseppe Mangialavori Sabato dalle 09.30 alle 13.00

Chirurgia e Proctologia

Dr. Riccardo Gattai Martedì dalle 15.30 alle 16.30

Chirurgia dell'Apparato Digerente

Dr. Marcello Campaioli Giovedì 2 al m. dalle 14.00 alle 17.00

Dermatologia (4)

Dr. Antonella Di Cesare Martedì dalle 16.30 alle 18.00

Dr. Maurizio D'Anna Martedì dalle 10.30 alle 13.00

Sabato dalle 10.30 alle 13.00

Dr. Francesca Pagnini Lunedì dalle 17.00 alle 19.00

Dr. Elena Quercioli Mercoledì dalle 10.00 alle 13.00

Dr. Federica Papi Giovedì dalle 08.30 alle 12.00

Dr. Alessia Gori Lunedì dalle 14.30 alle 16.30

Mercoledì dalle 16.00 alle 18.30

Venerdì dalle 17.00 alle 19.00

Endocrinologia/ Dietologia

Dr. Antonietta Amedei Mercoledì dalle 09.30 alle 13.00

Dr. Vanessa Matta Sabato dalle 08.30 alle 12.30

Dr. Elisa Corsini Mercoledì dalle 15.00 alle 17.00

Diabetologia

Dr. Vanessa Matta Sabato dalle 08.30 alle 12.30

Dr. Elisa Corsini Mercoledì dalle 15.00 alle 17.00

Gastroenterologia

Dr. Andrea Soldi Venerdì dalle 10.00 alle 12.00

Dr. Andrea Lorenzo Inghilesi Mercoledì dalle 15.00 alle 18.00

Ginecologia (5) e Ostetricia

Dr. Benedetta Signori Mercoledì dalle 10.30 alle 13.00

Mercoledì dalle 15.00 alle 19.00

Dr. Todaro Vincenzo Lunedì dalle 15.30 alle 19.00

Dr. Grisel Bertot Martedì dalle 10.00 alle 13.00

Martedì dalle 14.30 alle 18.00

Geriatrica

Dr. Tiziana Lepori Mercoledì 1 al m. dalle 15.00 alle 18.00

Medicina a indirizzo Estetico(6)

Dr. Maurizio D'Anna Martedì dalle 10.30 alle 13.00

Dr. Elena Quercioli Mercoledì dalle 10.00 alle 13.00

Dr. Angela Terreni Martedì dalle 16.30 alle 19.00

Medicina dei trasporti (Rinnovo, Rilascio, Duplicato Patenti)

Dr. Marco Marucci Venerdì dalle 14.30 alle 15.30

Medicina dello Sport (Rilascio Certificati agonistici e non, visite

medico sportive complete)

Dr. Monica Fabbri Mercoledì dalle 08.30 alle 11.00

Dr. Jacopo Giuliettini Venerdì dalle 16.00 alle 19.30

Dr. Antonio Ingarozza Martedì dalle 14.00 alle 19.30

Neurologia

Dr. Benedetta Piccardi Venerdì dalle 16.30 alle 19.00

Neurochirurgia

Dott. Pietro Brignardello Martedì 1al mese dalle 11.00 alle 12.30

Oculistica

Dr. Mario Caterini Martedì dalle 09.00 alle 11.00

Dr. Lorenzo Beni Giovedì dalle 14.30 alle 19.00

Dr. Roberto Impavidi Lunedì dalle 15.00 alle 18.00

Mercoledì dalle 14.00 alle 18.30

Dr. Marco Marucci Venerdì dalle 15.00 alle 17.30

Dr. Elisabetta Filippone Giovedì dalle 09.00 alle 12.30

Mercoledì dalle 09.00 alle 12.00

Sabato dalle 08.30 alle 13.00

Dr. Maurizio Zen Martedì dalle 16.30 alle 19.00

Dr. Maria Elena Ciminelli Martedì dalle 14.00 alle 16.00

Ortopedia (7) e Chirurgia della Mano

Dr. Andrea Adriano Sartori Martedì dalle 16.00 alle 19.00

Prof. Piero Garosi 2 sabati al mese dalle 10.00 alle 12.00

Dr. Marco Giorgini Giovedì (1e3) dalle 16.30 alle 18.30

Dr. Piero Magni Lunedì dalle 17.00 alle 19.00

Giovedì (2e4) dalle 10.00 alle 11.00

Dr. Filippo Poccianti Martedì dalle 14.30 alle 15.30

Dr. Eros Bruno Martedì dalle 09.30 alle 11.30

Dr. Elena Riani Venerdì dalle 15.00 alle 17.00

Otorinolaringoiatria (8)

Dr. Belinda Bini Lunedì dalle 10.00 alle 12.30

Venerdì dalle 16.30 alle 19.00

Sabato (2e4) dalle 11.30 alle 12.45

Dr. Gennaro Ferriero Giovedì dalle 10.30 alle 12.00

Dr. Luca Gori Lunedì dalle 17.45 alle 19.00

Martedì dalle 09.30 alle 11.30

dalle 17.30 alle 19.00

Mercoledì dalle 11.00 alle 12.30

dalle 16.30 alle 18.00

Dr. Mario Blanda Giovedì dalle 16.00 alle 19.00

Dr. Grazia Picarella Venerdì 1 al mese dalle 08.45 alle 10.30

Podologia

Dr. Luca Nardoni Martedì dalle 08.30 alle 10.30

Giovedì dalle 16.00 alle 17.30

Psicologia e Psicoterapia

Dr. Laura Messina Giovedì dalle 10.00 alle 18.00

Dr. Gaia Anita Grassi Lunedì dalle 13.00 alle 19.00

Psichiatria

Dr. Maria Tiziana Neri Giovedì 1 al m. dalle 17.00 alle 19.00

Reumatologia

Dr. Valentina Denaro Venerdì dalle 09.30 alle 15.00

Dr. Eleonora Bellucci Giovedì dalle 15.00 alle 18.30

Terapia delle Cefalee

Dr. Benedetta Piccardi Venerdì dalle 16.30 alle 19.00

Terapia del dolore

Dr. Maria Ciampolini 3° Mer.del mese dalle 09.30 alle 11.30

Urologia e Andrologia

Dr. Luigi Sangiovanni (2 e 4 del mese) Mercoledì dalle 11.30 alle 12.30

Dr. Simone Caroassai Grisanti Venerdì dalle 14.30 alle 17.00

Dr. Agostino Tuccio Giovedì dalle 16.30 alle 19.00

Ecografia

Dr. Andrea Lorenzo Inghilesi (solo addomi) Mercoledì dalle 15.00 alle 19.00

Dr. Leonardo Moradei Martedì dalle 08.30 alle 12.00

Iniezioni intramuscolari

dal lunedì al sabato dalle ore 09.00 alle ore 10.00

MISERICORDIA E POPOLAZIONE: REPORT 2016

Servizi Ambulatori della Misericordia di Firenze	127.818
Prestazioni/visite effettuate	117.164
prestazioni infermieristiche gratuite effettuate presso gli ambulatori	9.380
servizio infermieristico domiciliare	1.274
Servizi Fondazione San Sebastiano della Misericordia di Firenze	2.615
Villa Valentina	63
<i>Interni</i>	37
<i>Diurni</i>	26
Villa Alessandro	29
Via del Pellegrino 43	3
VIA Giosuè Carducci 2	3
Via de' Pilastri 3	4
Prestazioni ambulatoriali	2500
Visite multidisciplinari	13
Servizi di Compagnia	43.350
Trasporti sociali	12.704
Trasporti sanitari	30.473
Emergenza	13.054
Neonatale e altre emergenze	849
Ordinaria	16.545
Recupero salme	25
Persone assistite con telesoccorso	143
telesoccorso Misericordia	79
teleassistenza Bigallo e Comune Firenze	64
Persone assistite con il servizio di mutatura	30
Ascritti	9.383
Volontari attivi	1.753
Buonavoglia	6.968
Volontari a riposo	662
Visitatori unici del portale della Misericordia	325.787
Distribuzione periodico San Sebastiano	13.000
copie inviate a domicilio	10.000
copie in diffusione sul territorio	3.000
Amici su Facebook	10.704
Follower Twitter	1.776
Persone assistite servizio aiuto alimentare (i nuclei familiari sono 925)	2.899
Prestiti erogati dal Centro Ascolto Antiusura	3
Donazioni di sangue gruppo "Donatori di sangue della Misericordia di Firenze"	195
Villa Laura: persone assistite quotidianamente	65
Bobolino: persone assistite	120
Personale dipendente	260
Personale dipendente Misericordia	152
Personale dipendente impresa sociale Ambulatori della Misericordia di Firenze	36
Personale dipendente impresa sociale Fondazione san Sebastiano	72
Totale generale persone che hanno avuto a che fare con il mondo Misericordia nel 2016	537.972

ORARIO CELEBRAZIONI PER L'ANNO 2017

ORATORIO DI PIAZZA DUOMO

Giorni feriali: Sante Messe ore 11,00 – 17,30 (nei mesi di Luglio e Agosto è sospesa la celebrazione della Santa Messa delle ore 17,30)

Giorni prefestivi: ore 17,30 Santa Messa

Giorni festivi: Sante Messe ore 10,00 – 11,30 – 17,30 (nel mese di Luglio è sospesa la celebrazione della Santa Messa delle ore 17,30 – nei mesi di Luglio e Agosto è sospesa la celebrazione delle Sante Messe delle ore 11,30 e 17,30)

GENNAIO

- 1 – Solennità di Maria Santissima madre di Dio – Sante Messe con orario festivo
- 6 – Solennità dell'Epifania: Sante Messe con orario festivo
- 9 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del III° quadrimestre 2016
- 19 – ore 17,00 canto dei primi vesperi
- 20 – Solennità di San Sebastiano – Patrono della Misericordia
ore 7,00 – Santa Messa
ore 9,00 – Santa Messa prelatizia con le autorità cittadine
ore 11,30 – Santa Messa
ore 17,00 – Canto secondi Vesperi – Panegirico sul Santo – Benedizione Eucaristica
ore 17,30 – Santa Messa

FEBBRAIO

- 2 – Presentazione del Signore (Candelora) – Sante Messe ore 11,00 e 17,30

MARZO

- 1 – Mercoledì delle Ceneri – Sante Messe ore 11,00 – 17,30 – Imposizione delle Ceneri

APRILE

- 8 – Santa Messa prefestiva della Domenica delle Palme
- 9 – Domenica delle Palme – Sante Messe ore 10,00 – 11,30 – 17,30
- 12 – Mercoledì Santo – Non saranno celebrate Sante Messe
- 13 – Giovedì Santo – ore 16,30 Santa Messa in Coena Domini e adorazione del Santissimo Sacramento fino alle ore 24,00 – ore 20,30 Processione e visita sette Chiese
- 14 – Venerdì Santo – dalle 7,30 alle ore 12,00 adorazione del Santissimo Sacramento
- 15 – Sabato Santo – Non saranno celebrate Sante Messe
- 16 – Santa Pasqua – Sante Messe ore 10,00 – 11,30 – 17,30

MAGGIO

- 15 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del I° quadrimestre 2016
- 24 – ore 17,30 Santa Messa per i Fratelli riposati

GIUGNO

- 9 – ore 17,30 Santa Messa – Festività di San Pietro Martire fondatore della Misericordia

AGOSTO

- 15 – Assunzione in Cielo della Beata Vergine – Santa Messa ore 10,00

SETTEMBRE

- 11 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del II° quadrimestre 2016

OTTOBRE

- 31 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva nella solennità di tutti i Santi

NOVEMBRE

- 1 – Solennità di tutti i Santi – Sante Messe con orario festivo
- 2 – Commemorazione dei defunti – Sante Messe con orario feriale
- 8 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio di tutti gli Ascritti defunti
- 15 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei dipendenti defunti

DICEMBRE

- 7 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva nella solennità dell'Immacolata Concezione
- 8 – Solennità dell'Immacolata Concezione – Sante Messe con orario festivo
- 15 – ore 17,00 Inizio della novena di Natale
- 24 – ore 11 Santa Messa – Non saranno celebrate le Sante Messe delle ore 17,30 e della Notte Santa
- 25 – Solennità del Santo Natale – Sante Messe con orario festivo
- 26 – Santo Stefano – Sante Messe con orario feriale
- 31 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva solennità di Maria Santissima madre di Dio
Al termine della Santa Messa sarà cantato il Te Deum di ringraziamento

ORATORIO DEL CIMITERO DI SOFFIANO

Giorni feriali: Santa Messa ore 9,15

Giorni prefestivi: Santa Messa ore 16,00 (dal 1 Ottobre al 31 Marzo)
ore 17,00 (dal 1 Aprile al 30 Settembre – non sarà celebrata in Agosto)

Giorni festivi: Sante Messe ore 8,30 – 10,30 (in Agosto non sarà celebrata la Santa Messa delle 10,30)

GENNAIO

- 1 – Sante Messe con orario festivo
- 6 – Solennità dell'Epifania – Sante Messe con orario festivo

FEBBRAIO

- 2 – ore 9,15 Santa Messa per la Presentazione del Signore (Candelora)
Fino alle ore 12,30 distribuzione delle candele benedette

MARZO

- 1 – Mercoledì delle Ceneri – Santa Messa ore 9,15 – Imposizione delle Ceneri

APRILE

- 8 – ore 16,00 Santa Messa prefestiva della Domenica delle Palme
- 9 – Domenica delle palme – Sante Messe ore 8,30 – 10,30
- 15 – Sabato Santo – Non saranno celebrate Sante Messe
- 16 – Santa Pasqua – Sante Messe ore 8,30 – 10,30
- 17 – Lunedì dell'Angelo – Sante Messe con orario feriale

AGOSTO

- 15 – ore 8,30 Santa Messa Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria al Cielo

OTTOBRE

- 31 – ore 16,00 Santa Messa prefestiva della solennità di tutti i Santi

NOVEMBRE

- 1 – Solennità di tutti i Santi – Sante Messe con orario festivo
ore 15,00 – Recita del Santo Rosario
ore 15,30 – Santa Messa prelatizia – Benedizione del Cimitero
- 2 – Sante Messe in suffragio delle Anime del Purgatorio:
ore 8,30 – In suffragio dei defunti del Cimitero di Soffiano
ore 10,00 – In suffragio dei Capi di Guardia (Cappella dei Capi di Guardia)
ore 11,00 – In suffragio dei defunti del Cimitero dei Pinti
ore 16,00 – Santa Messa vespertina

DICEMBRE

- 7 – ore 16,00 Santa Messa prefestiva dell'Immacolata
- 8 – Solennità dell'Immacolata – Sante Messe con orario festivo
- 25 – Solennità del Santo Natale – Sante Messe con orario festivo
- 26 – Santo Stefano – Santa Messa con orario feriale
- 31 – Santa Messa con orario feriale
ore 16,00 – Santa Messa prefestiva per solennità di Maria Santissima madre di Dio
Santo Rosario – Sarà recitato tutti i sabati, nel periodo 1 Settembre/30 Giugno, un'ora prima della celebrazione della Santa Messa.

CAPPELLA DELLA SEZIONE OLTRARNO

Tutte le Domeniche e le festività celebrazione della Santa Messa alle ore 9,00

CAPPELLA RESIDENZA PER ANZIANI "IL BOBOLINO"

Giorni feriali: Lunedì, Mercoledì e Venerdì Santa Messa ore 10,30

Festivi: Santa Messa ore 10,30

CAPPELLA DELLA CASA DI RIPOSO "VILLA LAURA"

Il Martedì Santa Messa alle ore 16,30

20 Gennaio – San Sebastiano – Dalle ore 8 alle ore 17,30, presso la Sede, le Sezioni Campo Marte, Nord, Oltrarno, Ponte di Mezzo ed il Cimitero di Soffiano, distribuzione del pane benedetto
2 Febbraio – Presentazione del Signore (Candelora) – Presso la sede ed il Cimitero di Soffiano distribuzione delle candele benedette

Alle sante messe della prima domenica di ogni mese, compresa la prefestiva, in tutti gli oratori, sarà effettuata la raccolta per la realizzazione della nuova struttura di accoglienza per i disabili della Fondazione San Sebastiano.
Tale raccolta, nel mese di novembre, per il cimitero di Soffiano, sarà effettuata il giorno 1, compresa la prefestiva.

Alle Sante Messe della terza domenica di ogni mese, compresa la prefestiva, in tutti gli Oratori, sarà effettuata la raccolta per l'Aiuto Alimentare della Misericordia.

Non sono più con noi ma vivono nel nostro ricordo

Confratelli Deceduti Dal 31.10.2016 Al 31.01.2017

CAPO DI GUARDIA ONORARIO

Romagnoli Ennio

GIORNANTI

Grazzini Giulio, Miranda Alfredo, Migliorini Giampaolo, Poggi Vladimiro, Taddei Mileno, Tettamanti Nilo

BUONAVOGLIA

Alinari Mario, Allegri Liliana Abati, Alo` Maria Teresa D`Anna, Aloï Francesca Burroni, Amadori Agostina Landini, Arangio Giuseppa Picardi, Argentini Edi Marana Guidotti, Bacci Graziella Terreni, Bacherini Bruna Andreoni, Baldassini Iliana Andreani, Balle-rini Alvaro, Bartolomei Paola Giuliani, Benvenuto Antonio, Bettini Livia Ulivi, Bigazzi Ilda Giovacchini, Biliotti Luana, Bini Spartaco, Bonacchi Giuliana Gonfiantini, Borgi Bruna Beni, Burgassi Valter, Buti Umbertina Masi, Cadore Anna Maria Frullini, Caminati Clelia Stoppa, Cappelli Adonella Teglia, Cappuccini Carla Cappuccini, Carpinì Luìgna Aurora, Carpinì Marcello, Cherici Luisa Mugnaini, Chiodi Marcella Staccioli, Chippari Caterina Manfredi, Citer-nesi Fulisma Papini, Conti Forese, Conti Graziella Fallani, Corti Nada Campolmi, Crocetti Ines Baggiani, Dani Athos, De Agostini Giovannina Ristori, Degl`Innocenti Giancarlo, Di Gangi Francesco, Di Tocco Nicola, Doni Rossana Aiazzi, Farina Antonietta Soleri, Fazzini Gianfranco, Fondelli Remo, Franchini Franca Checcucci, Fratini Nella Agostinetti, Geri Assunta, Gianuzzi Pietro, Giocoli Ernesto, Giorgetti Bruno, Giorgi Angiolo, Gori Leonello, Guarducci Maria Rosi, Guidetti Clara Corsini, Landini Maria Pagani, Lanzoni Cesare Giuseppe, Leonardi Marco, Leone Franco, Lippi Alighiero, Liverini Grazietta Vesco, Maccariello Mariano, Macherelli Marcello, Magherini Cesare, Mammoli Maria Antonietta Nafe, Mancini Littorio, Mannocci Anna Maria, Maremmi Gina Fanfani, Marini Maddalena Brancasi, Martini Elio, Miniati Tosello, Misso Pasquale, Nannini Tiziana Foscoli, Navetta Gaspare, Orlandi Ines Magini, Orlandi Romano, Oteri Michele, Palloni Gianfranco, Paoletti Paolo, Parigi Giovanni, Passeri Francesco, Passeri Teresa, Pianigiani Alda Franchi, Pastore Giuliana Berti, Pinotti Baroni Maria Manescalchi, Poccianti Giuliana Tognini Bonelli, Poppi Enrichetta Daddi, Pugi Sergio, Ranfagni Mario, Rapi Sergio, Razzolini Liliana Bandinelli, Ricci Giuseppe, Ricci Lina Cozzi, Ridi Giancarlo, Rocchigiani Wilma Colli, Romanelli Franca Pratesi, Romoli Romano, Rossi Pietro, Salati

Annito, Sandretti Rita Sabatini, Santi Marisa, Sar-teanesi Bruna Frulli, Scali Roberto, Scardigli Lida Maggini, Senatori Giselda Pagnini, Senatori Giuseppe, Siragusa Rosalia, Soldi Alberta Mittempergher, Sorelli Annita Ammannati, Tanzi Olga Meini, Tegas Pierino, Tiberti Mirko, Tosatti Alberto, Totti Lilia Castagnoli, Ugolini Loretta Benucci, Ugolini Metella Fallani, Ulivelli Renato, Vannini Alberto, Vignini Nella Boni.

DEFUNTI NON ISCRITTI

Accardo Francesco, Alfani Giovanni, Anselmo Michele, Artini Silvana Dinami, Battolla Marta Cioli, Benettini Franca Santelli, Bianchi Luciano, Borretti Pietro, Brachetti Luciana, Capato Cesarina Beltrame, Casini Giorgio, Castoro Giuseppe, Cecchi Loretta, Ciappi Emma Poggi, Cincotta Giuseppe, Costantino Maria, Costanza Aurelio, Del Bianco Misaella, Del Bianco Nara Pecchioni, Del Bene Walter, Denci Rosa Celano, Doni Giovanni, Eredi Fabio, Ermini Nedo, Fabianelli Ede Ortimini, Fantoni Liliana Madonia, Feroci Maria, Ferrari Lelli Franco, Fiotti Giovanni, Frosio Elisabetta Suor Elisabetta, Gambacciani Giorgio, Gasparri Mario, Girolami Giustina, Gori Bianca Suor Eugenia, Grifagni Franca Morini, Guidi Di Bagno Guidobaldo, Lanini Alberto, Lucarini Gino, Magro Carmela, Mannucci Maurizio, Marucci Naz-zareno, Meazzini Gigliola, Melani Mareno, Migliori Rossella Pucci, Miletto Claudio, Mori Sandro, Nencioni Marisa, Nesi Lucia Bernabei, Padula Tommaso, Poggiolini Carlo, Ponti Elda Pesci, Reali Lola, Ricci Vera Lenzi, Robaudi Maria Cristina, Rollo Vanda Locchi, Romoli Romano, Sonko Michele, Sveglarini Maria Ornella Caposciut, Vieri Maria Angiolina.

SOSTENITORI

Pierguidi Osvaldo, Vecchi Anna.



Eredi del Cav. RENZO MADDII

Fioristi
all'interno del Cimitero
di Soffiano

Fiori sempre freschi
a prezzi vantaggiosi.

Via di Soffiano 190, interno cimitero di Soffiano.